

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool
wedding
PAESTUM

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

Il golf cerca ancora casa a Serre Mennella: "Faremo un bando internazionale"

BIESSE
Arrivo nel centro abitato del Comune di Serre dopo aver risalito il dolce declivio che la SS 19 delle Calabrie che porta a Scuorzo di Sicignano per poi gettarsi a capo fitto verso la Valle segnata dal Tanagro nei pressi delle Grotte dell'Angelo di Auletta e Pertosa.

Sulla mia sinistra dormono, coperti da una vegetazione spontanea, 120 ettari in contrada Persano sui quali è impiantato il Campo da Golf "Le due Costiere". Con essi sono sotterrati anche i sogni internazionali di chi aveva immaginato l'arrivo di "ricconi" americani, australiani e del nord Europa che avrebbero trovato nella Campania Felix il luogo ideale per svernare la loro voglia di praticare lo sport più aristocratico dopo il polo.

SEGUE A PAGINA 2



ECONOMIA
La "Borsa" di Convergenze

BIESSE



INTERVISTA A PAGINA 13

AQUARA
Intervista al Sindaco Marino

BIESSE



INTERVISTA A PAGINA 15

L'INSERTO in uscita domenica 04/08/2019

Il Sole
Si potrebbe attraversare il Sole?
La temperatura superficiale del Sole supera i 5.000° C, e già questo potrebbe bastare per dare una risposta negativa e impossibile: attraversare il Sole!
Ma, se in linea del tutto teorica, esistesse una navicella spaziale fatta di materiali capaci di resistere a un simile calore, si potrebbe attraversare da parte a parte il Sole passando per il suo centro?
Dopo tutto il Sole è un ammasso di gas, principalmente idrogeno e elio, in forma di plasma, quindi attraversabile da un corpo... O no?
La risposta è sempre un gioco a zero/NEP

GIFFONI GILM FESTIVAL

Intervista a Bonafede

LUCREZIA ROMUSSI



INTERVISTA A PAGINA 3

CILENTO DI CORSA

Vallo in corsa 2019

MONICA DI GIOVANNI



ARTICOLO A PAGINA 9

FEDE E SOCIETÀ

Il Magistero di Francesco 4

L.R.

I momenti più significativi del Magistero del papa si riscontrano nell'esortazione: "Rallegratevi ed esultate", invito alla gioia evangelica, eco dell'armonia generata dall'Evangelii gaudium, reiterata in Laudato si' e ribadita in Amoris laetitia perché la gioia nelle famiglie è giubilo per la Chiesa e

SEGUE A PAGINA 7

LA SCUOLA DI ATENE

Lettera a Ispazia

CAETANO RICCO



ARTICOLO A PAGINA 6

VIAGGI DEL POETA

Emozioni di viaggio a Cuccaro Vetere

GIUSEPPE LUCIUCO

"La cilentana" corre comoda a Liferita di monti nel cuore verde del Parco del Cilento. S'apre ad improvvisi squarci di luce verso la vallata accidentata fin lagggiù al mare greco di Velia, a memoria di Pensiero Antico.

SEGUE A PAGINA 14

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale cartaceo € 30,00 - Abbonamento annuale online € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



CAPACCIO PAESTUM
Il secondo libro di Giorgio Cafasso



GLICERIO TAURISANO

Ancora un riconoscimento letterario per l'autore di Capaccio Paestum Giorgio Cafasso, con l'opera "L'Unica Costante 2".

SEGUE A PAGINA 10

VALLO DI DIANO
La malavita "non ha caldo"



CONO D'ELIA

Agosto è alle porte e con esso i momenti di svago e relax. Non sembrano, però, andare in vacanza i problemi relativi al Vallo di Diano.

SEGUE A PAGINA 11



Elegante villa
per eventi e cerimonie
A POCHI PASSI DA PAESTUM.

VIA CHIAZZINO, 20 - C. DA TEMPALTA DI ROCCADASPIDE (SA)
TEL. 0828 1998877

PAESTUM WATCH
Via Magna Grecia | 84017 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni: 0828 725088
p.watches@paestumwatch.it

WWW.SPAZIOAUTO.IT
SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Intervista al sindaco di Serre Franco Mennella

Campo da Golf le Due Costiere: "dopo il fallimento del Persano Royal Golf e IGD pensiamo di fare un nuovo bando per far ripartire il progetto"

SEGUE DALLA PRIMA

BIESSE

Salgo le scale del comune alla ricerca della stanza del sindaco Franco Mennella che mi attende per un'intervista chiestagli proprio per parlare dell'ormai famigerato campo da golf... in attesa di iniziare l'intervista con il sindaco appartatosi in una lunga telefonata, alla porta del suo ufficio si affacciano diverse persone che chiedono di lui. Alcune di queste si aggoglieranno a noi nel corso della chiacchierata in quanto stretti collaboratori di Mennella: Martino Di Rosario consigliere comunale e presidente CM Alburni, Donato Mennella, Assessore con delega al Campo da Golf, e Antonio Longo assessore al turismo.

Mennella è da 7 anni sindaco di Serre. È ingegnere ed ha vissuto fin dall'inizio la vicenda che si è trascinata fino ad oggi per chiudersi con il doppio fallimento delle due società, IGD (Italian Golf Development Srl) e Persano Royal Golf, oltre all'ambizioso progetto di "trapiantare" in una realtà periferica un'idea di sport estranea al modo di essere sportivi dalle nostre parti.

Signor sindaco, chi ebbe l'idea di realizzare un campo da Golf a Persano?

"La ebbe il predecessore di Palmiro Cornetta, Vito Marano. A portarla avanti, però fu il sindaco Cornetta che perfezionò il bando per la realizzazione del campo che fu aggiudicato a IGD e RGP. Il progetto prevedeva al realizzazione di 18 buche con la possibilità di arrivare a 36. Il costo preventivato era 12 Mln di euro di cui 8 Mln furono concessi a fondo perduto



Da sinistra: Mennella, Di Rosario e Longo

dalla regione Campania. Inoltre, era prevista la costruzione di un hotel di lusso su 5 dei 120 ettari di terreno che avrebbe dovuto realizzare la società "In tavola" e 120 villini dislocati in aree riservate ai margini dell'area di gioco, che avrebbe dovuto costruire commercializzare la IGD."

Signor sindaco, ma il comune cosa ci guadagnava da questa operazione oltre a dotarsi di un impianto sportivo all'avanguardia?

Il contratto prevedeva il pagamento di un affitto di 240.000 all'anno, per 30 anni, e la concessione dei diritti di superficie per 99 anni.

Allo stato attuale com'è la situazione?

Il comune ha fatto causa ai due consorzi. Lo stesso hanno fatto i dipendenti per far valere i loro diritti. Il tribunale li ha dichiarati falliti e tutti i beni mobili sono stati alienati per soddisfare le richieste, in primo luogo, dei dipendenti e poi di altri creditori.

E il comune come ne è uscito?

Con le ossa rotte! In quanto ha dovuto abbattere

i residui attivi previsti dal fitto per una cifra ingente, oltre 800.000 Euro. Questo ha fatto andare fuori controllo il bilancio che stiamo lentamente riportando al pareggio.

Si sarebbe potuto evitare questo disastro?

Sarebbe bastata un po' di "onestà" intellettuale nella gestione e nel controllo delle spese e nella liquidazione dell'avanzamento dei lavori. La regione ha prima liquidato il contributo e solo dopo la dichiarazione di fallimento dei due consorzi ha chiesto la restituzione dei 6 Mln di euro: cosa che ovviamente non avverrà!

Dopo 7 anni di battaglie legali cosa rimane in mano al comune?

Dopo aver risarcito i 15 dipendenti, il comune ha nella sua disponibilità i diritti di superficie per un controvalore di 30.000 Euro e l'incasso delle prime due annualità di affitto.

E alla società "In Tavola"?

I 5 ettari su cui costruire l'albergo di lusso qualora si riesca a riprendere per i ca-

PELLI l'impianto sportivo.

Cosa farà il comune per non vanificare la spesa e, soprattutto, l'idea del campo da golf?

Siamo convinti che si possa recuperare e rilanciare ma ad alcune condizioni: che il privato che vorrà prendere in carico l'area dimostri che ha sia le risorse sia le capacità gestionali per portare nel circuito internazionale il "Golf le due Costiere". Faremo un bando internazionale nel quale saranno prescritti i suddetti punti.

Quanto pensa si dovrà investire per riaprire le 18 buche?

Tra i 4 e i 5 milioni di Euro. Un quarto da destinare al ripristino del campo il resto al riacquisto dei mezzi e al completamento della clubhouse Golf e del ristorante.

Serre è stata anche la prima realtà dove sono state innalzate le torri per utilizzare il vento per produrre energia elettrica. Oggi, ce ne sono a decine nel territorio comunale. Come giudica la scelta di dare spazio ad impianti così invasivi rispetto al paesaggio?

Si è vero che Serre è stato un comune dove le energie alternative sono state di casa fin dalla prima ora. Infatti, qui è stata la centrale fotovoltaica più grande d'Europa. E le prime due pale eoliche del sud Italia sono sorte qui per merito di Antonio Aquara.

Certo dobbiamo essere coerenti: se vogliamo affrancarci dalle fonti energetiche dovute al fossile e al nucleare non possiamo che puntare sul vento e sul sole. Ecco perché sono orgoglioso che nel nostro comune questo già avviene.

In questo caso i cittadini di Serre che vantaggi hanno avuto?

SEGUE A PAGINA 3

Unico

Tel 0828. 1992339
Fax 0828. 1991331

e-mail:
redazione@unicosettimanale.it

url:
www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Gina Chiacchiaro
e Antonio Nigro

Responsabile sito web
Massimiliano De Paola

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa periodica
del Tribunale di

Vallo della Lucania al n. 119

Responsabile Trattamento Dati

Bartolo Scandizzo

N° iscrizione ROC: 13170

Abbonamento annuale cartaceo € 30,00

Abbonamento annuale online € 12,00

Per abbonarsi:

Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585

intestato a Calore s. r. l.

presso BCC Aquara

Il N° 30 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno
31/07/2019
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 01/08/2019

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info

SPAZIOAUTO

concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Intervista al sindaco di Serre Franco Mennella

Campo da Golf le Due Costiere: "dopo il fallimento del Persano Royal Golf e IGD pensiamo di fare un nuovo bando per far ripartire il progetto".

SEGUE DA PAGINA 2

BESSE

Dal punto di vista economico royalty di circa 80.000 Euro di cui, detratte le spese, effettive la metà. Inoltre abbiamo dotato di un palo con pannelli solari per l'illuminazione pubblica ogni casa situata nella campagna di Serre. Si è trattato di una spesa di oltre un milione di Euro.

Serre è il punto da dove parte l'acquedotto rurale che ha reso al Piana a sinistra del Sele l'acqua per farla essere un giardino tutto l'anno. Che rapporti avete con il Consorzio di Bonifica?

In questo caso, invece, pochi sono i rapporti con il consorzio e nessuna influenza in quanto il sistema di voto per fasce rende impossibile l'elezione di un rappresentante di Serre nella deputazione. Ma con

il nuovo presidente e consiglio avremo un approccio di verso: chiederemo con forza che l'acqua che ci passa sotto i piedi arrivi a pressione anche nei campi coltivati nel nostro comune come già avviene nella vicina Albanella, Roccadaspide e Capaccio Paestum.

Da pochi giorni sembra si sia avviata a soluzione la questione dei forestali dipendenti delle Comunità montane. Com'è la situazione in quella degli Alburni?

Da noi i lavoratori forestali hanno fatto sempre il loro dovere ed anche di più! Ma anche la Comunità Montana, nonostante il ridimensionamento che si è avuto nel recente passato, ha sempre assolto alle sue funzioni in modo coerente e positivo. Anche in merito agli stipendi la situazione è

da tempo tornata alla normalità!

Lascio la casa comunale insieme ai miei ospiti che mi "costringono" ad un passaggio al bar situato nella piazza adiacente alla sede del comune. Sulla destra si apre una "finestra" tra le case del centro storico e compaiono le roccaforti dei monti Alburni irradiate dal rosso del sole al tramonto. Ridiscendo la SS 19 soddisfatto di essere stato in questo luogo d'incanto che i Borboni, non a caso, scelsero per la loro tenuta di caccia. Infatti, Persano, che come la Persia è la terra tra i due fiumi (il Tigre e l'Eufrate), si fregia di essere delimitata da due fiumi, il Sele, il Calore Salernitano, sulle rive dei quali si è sviluppata una civiltà che fatto storie ...



DESCLINE

**Copie
Stampa
Grafica**

**Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax.: 0828.723253
email: desline@libero.it**

C
A
M
P
O

D
A

G
O
L
F

N°38 del 20 Febbraio 2010

Albanella

Unico 11

Serie: Presentazione pubblica del golf "Le Costiere"

Bassolino: "E' una scommessa per il futuro"

ITALIA PRESS

SCENDE IL TAVOLINO
Il sindaco di Serre, Franco Mennella, con un gruppo di cittadini, si è recato al campo da golf per la presentazione pubblica del progetto. Mennella ha parlato di un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro. Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro. Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro.



Il sindaco di Serre, Franco Mennella, con un gruppo di cittadini, si è recato al campo da golf per la presentazione pubblica del progetto.



INVESTIMENTO
Sotto il segno di una scommessa per il futuro, il sindaco di Serre, Franco Mennella, ha presentato il progetto del campo da golf "Le Costiere". Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro. Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro.



LA SCELTA
Il campo da golf "Le Costiere" è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro. Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro.

LA SCELTA
Il campo da golf "Le Costiere" è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro. Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro.

LA SCELTA
Il campo da golf "Le Costiere" è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro. Il campo da golf è un'operazione che ha un costo di 10 milioni di euro, ma che ha un valore di 100 milioni di euro.

Il Ministro Bonafede a Giffoni

“Ho chiesto alla Rai di far conoscere all'esterno la realtà umana degli istituti e delle persone che vivono la detenzione”

LUCREZIA ROMUSSI

Il Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede nella sala Blu - Grimaldi Lines del Giffoni Film Festival 2019 ha assistito alla proiezione in anteprima dei primi tre episodi di Boez - Andiamo via, la docuserie Rai dedicata al mondo della detenzione e in quest'occasione ha risposto alle nostre domande.

Ministro una riflessione in merito all'opera che ha appena visto?

Mi è arrivata al cuore. Mi sono emozionato. È molto forte quello che arriva dalla visione in termini di emozione e di speranza. Questo è un progetto che mi auguro possa essere replicato. È un punto di partenza importante.

Il merito del possibile successo della docufiction?

Certamente un serio lavoro di collaborazione e partecipazione. Ringrazio Giffoni per questa iniziativa, la Rai e tutti dipartimenti del Ministero che hanno collaborato a pieno dando così vita ad una bella sintesi di ciò che è servizio pubblico.

A suo avviso quali sono le finalità del progetto in onda a partire dal 2 settembre e fino al 13 settembre, con inizio alle ore 20.20 su Rai3?

Ho chiesto alla Rai di far conoscere all'esterno la realtà umana degli istituti e delle persone che vivono la detenzione. È mia intenzione incontrare i protagonisti di questo progetto e riempirli io di domande. Perché per quello che faccio ogni giorno a Roma la loro esperienza è fondamentale. Qui faccio il pieno di emozioni e di informazioni da utilizzare a



Roma. Porterò questo lavoro in tutti gli istituti. Credo sia importante che la società sia sensibile a chi nella vita non ha avuto possibilità di scegliere. C'è la possibilità di cambiare. Io ci credo in questo.

È giusto, secondo lei, offrire una seconda opportunità a chi ha commesso errori?

Con questo progetto ho avuto la conferma che se si dà una seconda chance mirata, allora si ottiene un risultato importante. Per troppo tempo la persona con limitazioni di libertà è stata identificata con il reato che ha commesso. E invece non è così. Il messaggio che da ministro sento di dare è quello di continuare ad investire per dare una seconda chance. I protagonisti erano consapevoli di dover pagare per un errore, ma in tutti nasceva la consapevolezza che cambiare è possibile. Il cammino che hanno fatto i protagonisti è stato fisico, ma anche come un percorso che diventa destinazione dell'anima e questo

mi ha colpito molto. La difficoltà di reinserimento sta proprio nel non vivere il detenuto come il curriculum dei propri reati. Bisogna investire in percorsi lavorativi, sportivi, artistici come attività di rieducazione per dare nuove possibilità e aggiungere nuove carte alla storia dei detenuti.

A questo proposito cosa intende fare?

Sto cercando un ampio coinvolgimento del mondo dello sport, del calcio in particolare, e dell'arte per offrire ai detenuti valide opportunità di coinvolgimento e integrazione. Con i sindaci di molti capoluoghi stiamo siglando protocolli d'intesa per lo svolgimento di servizi di pubblica utilità. C'è un mondo di umanità tra i detenuti che va assecondato. Contemporaneamente, visto che i nostri istituti sono in condizioni pietose, stiamo provando a migliorarli e a costruire nuovi plessi che siano moderni. Non è semplice ma ce la stiamo mettendo tutta.

Nel processo rie-

ducativo quanto ritiene importante la funzione della cultura dei principi di legalità?

Ho chiesto al ministro dell'Istruzione di realizzare progetti per le scuole. Per me la giustizia invece la devi sentire dentro di te perché non deve essere vissuta una patologia della società, ma è alla base di ogni percorso di vita. Le nuove generazioni fanno fatica a sapere chi erano Falcone e Borsellino. Io sto facendo di tutto perché se ne parli. Se noi oggi siamo liberi lo dobbiamo a chi ha dato la vita per questi diritti".

Una riflessione in merito alla giustizia in Italia?

Non ho la pretesa di avere la bacchetta magica. I cittadini ci hanno dato un elevato grado di fiducia, votandoci. Ora dobbiamo meritarcene questa fiducia. In Italia abbiamo 11 magistrati ogni 100mila abitanti, la metà della media europea. Abbiamo investito tantissimi soldi in questo senso e stiamo assumendo tanto personale, sia come cancellerie che come magistratura. Ora cerchiamo di tagliare i tempi morti della giustizia. Abbiamo una delle migliori magistrature del mondo. Siccome ultimamente questa tradizione ha rischiato di annacquarsi dobbiamo dare un segnale di rinnovamento possibile. All'interno del Csm, con l'introduzione del sorteggio, si prova a bloccare chi

vuole perpetuare il meccanismo della spartizione. Mi pare cosa giusta per dare ancora maggiore autorevolezza al Csm.

E a proposito dei temi etici come mettere insieme il Ddl Pillon (ndr proposta di legge per l'affido condiviso) con il Codice Rosso a tutela delle donne?

Il Ddl Pillon è una proposta. Alcune parti non mi convincono. Ci confronteremo e vedremo il da farsi. In ogni proposta ci sono parti buone e parti meno buone. Parti che condivido e altre meno. Ci vuole una maggioranza per approvare una legge. Nessuna legge parte e viene approvata allo stesso modo. Questa è la magia della democrazia.

Siamo al Giffoni Film Festival, il Film festival dei ragazzi. Una riflessione riguardo la situazione della tutela dei minori?

Questa mattina gli uffici del ministero hanno finito di scrivere il decreto e ora andrò finalmente firmarlo. È un punto di partenza. Il mondo degli affidi dei minori è spezzettato tra competenze. I bambini, invece, devono essere protetti. La giustizia deve far sentire il suo fiato sul collo agli operatori. Gli obiettivi della nuova Squadra Speciale di giustizia per i minori a cui intendo dare vita, sono monitoraggio e controllo su quello che accade al minore in tutto il percorso. Oggi lo Stato ha occhi aperti su quello che accade a un bambino fino a un certo punto. Serve una banca dati omogenea. La task force lavorerà allo studio del quadro normativo in modo che la giustizia possa avere gli occhi aperti su tutto, oltre ovviamente a coordinarsi con gli altri organi competenti e alla commissione del Parlamento.

Al termine dell'intervista ringraziamo Il Ministro per la disponibilità e cortesia, ricordando lo slogan del Giffoni Film Festival, pronunciata dal suo Direttore Claudio Gubitosi: "Ciò che comincia di qui migliora il mondo".

Allianz
AGENZIA
DI ROCCADASPIDE
DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA
TEL. 0828 941829 @allianzlascaleia
E-MAIL: roccadaspide1@ageallianz.it

adra
Un mondo di surfefati
buoni da rabbrivire!!!
Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

Essere padre di un Giffoners

“L'interazione è forse il vero grande intrattenimento, quella che si respira nelle strade e soprattutto in piazza Fratelli Lumiere”

ENRICO SERRAPEDE

Mi sono commosso, ve lo dico subito, e già il primo giorno. Perché essere padre di un Giffoners è un'esperienza davvero unica. Ma è meglio procedere con ordine. Un Giffoners, innanzitutto, cos'è? Non è altro che un piccolo, o grande, giurato del Giffoni Film Festival giunto alla sua quarantanovesima edizione. Il Festival salernitano mi ha stupito, devo ammetterlo. Quando mia moglie, qualche mese fa, ha iscritto nostro figlio alla sezione dei giurati +3 non immaginavo che l'esperienza fosse così incredibile. Stare qui per più di una settimana vuol dire vivere a contatto con il mondo. Che poi credo sia proprio il primo grande scopo del festival.

Durante la serata di presentazione, infatti, l'argomento è stato più volte toccato. "Tra di voi, in Piazza, - ha detto il direttore Claudio Gubitosi - ci sono ragazzi e ragazze di paesi in guerra tra di loro. Però oggi sono qui, insieme, spalla a spalla a godersi questi momenti. È la prova che la cultura unisce i mondi". Un messaggio forse retorico ma non c'è nulla di più vero. Essere qui significa interagire con il mondo. Magari per i più piccoli ancora no perché in sostanza sono tutti italiani, o meglio quasi tutti della zona. Ma già dalla sezione +13 l'immersione con il mondo e con le sue infinite culture è totale. Un altro simbolo l'ho visto sempre il primo giorno, durante la marcia inaugurale, quando i vari gruppi sfilavano con la bandiera della propria nazione. Un piccolo antipasto di quanto sia globale tutto l'evento.

Ma il Giffoni Experience non è, paradossalmente, solo cinema. Insomma, chiariamoci, le pellicole e gli ospiti internazionali sono pur sempre la parte principale delle giornate ma l'esperienza è assolutamente totale. L'interazione è forse il vero grande intrattenimento, quella che si respira nelle strade e soprattutto in piazza "Fratelli Lumiere" dove la sera si accende il palco che fino a oggi ha già ospitato Anastasio, Arisa e Jack La Furia. Non mancheranno gli altri come Emis Killa, Daniele Silvestri e Mamhood che arriveranno nel fine settimana. La musica, in pratica, altra forma di intrattenimento

primordiale. La musica che sa unire i popoli nonostante le lingue differenti. Artisti, come detto, davvero importanti che probabilmente portano anche un pubblico estraneo al festival in viaggio verso Giffoni solo per i concerti. Ma va bene anche così perché a goderne, in fondo, è sempre la città che si vede aspetta con ansia i dieci giorni del festival.

La logistica è un altro punto forte. A partire dal cuore del Giffoni dove quest'anno è stato inaugurato anche il nuovissimo Media Center. Bellissimo dall'esterno e senza dubbio molto funzionale per tutta la macchina organizzativa. Piccola curiosità: ogni sera sulle pareti della nuova

struttura vengono proiettate, con uno spettacolare gioco di luci, delle immagini a tema. Molto emozionanti quelle dello sbarco sulla luna in omaggio al cinquantenne dell'impresa degli astronauti americani. Non si finisce mai di imparare in pratica e me accorgo dalle facce di mio figlio che sono un continuo sbalordirsi. Logisticamente anche il resto è quasi perfetto. Come la passerella dalla quale entrano i grandi ospiti del cinema internazionale. Anche qui la parola d'ordine è la calma. Certo un po' di ressa c'è, ovvio che sia così, ma non troverete nessun prepotente ad ostacolarvi. Forse è proprio vero che questi ragazzi, il nostro futuro, sono la nostra



unica salvezza in un mondo di oggi pieno di razzismo e discriminazione verso il prossimo.

Ovviamente il festival deve calarsi anche nella città, poco più di diecimila anime, ma in fondo le due cose si mischiano bene. Usciti dalla cittadella del cinema, soprattutto la sera, lo sciame umano si sposta per le vie di Giffoni. La città risponde e accoglie bene. Pronta, chiaramente, anche a ricavarne un utile dal festival. Le attività

però mantengono prezzi popolari, davvero. Non c'è speculazione e tutto rimane alla portata della tasca di un quindicenne. Credo sia una politica molto corretta, fondamentale per la simbiosi tra la città e l'evento.

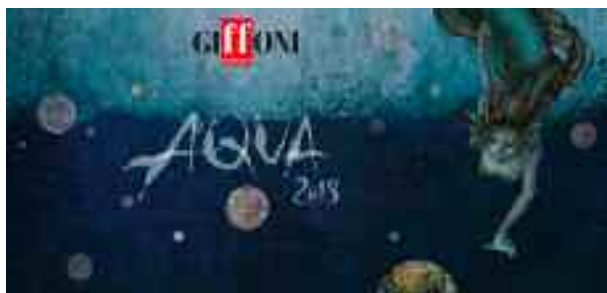
Difetti? Davvero pochi. Forse qualche sala allestita solo per il festival è un po' scomoda. Soprattutto le sedute. Ma non si può chiedere tutto. Giffoni rimane la miglior esperienza che un bambino, ragazzo, adulto possa fare...

Giffoni Film Festival

Sul blue carpet si sono susseguiti Elle Fanning, Evan Peters, Natalia Dyer, Charlie Heaton, Vittoria Puccini...

LUCREZIA ROMUSSI

Il Giffoni Film Festival è iniziato: magia, emozioni, alchimia, follia, rispetto, amore si sono fusi alchemicamente nella quarantanovesima edizione. Giffoni Valle Piana durante la kermess è il paese dei sogni realizzati, l'aria, il colore del cielo, il sorriso delle persone, le strade, tutto sembra appartenere a un universo parallelo alla terra, in cui la grandezza della bellezza è davvero concreta, in cui sognare è un'esigenza vitale come respirare, in cui il futuro è l'arma invincibile per salvare il mondo. Insomma anche quest'anno il Giffoni Film Festival offre doni preziosi agli spettatori attraverso ospiti internazionali, film in anteprima e molte altre sorprese che ogni giorno stupiscono e meravigliano. Durante i primi giorni sul blue carpet si sono susseguiti Elle Fanning, attrice giovanissima che ha già partecipato a numerosi colossali come Maleficent, Evan Peters, attore trentaduenne, celebre per i vari ruoli in American Horror Story e della saga degli X-Men, Natalia Dyer e Charlie Heaton personaggi cult della serie "Stranger Things" in onda su Netflix, Vittoria Puccini che dice: "A Giffoni si respira la speranza per il futuro" e ancora Woody Harrelson che ha svelato i prossimi lavori: "Zombieland 2" e "Midway" in cui interpreta l'ammiraglio americano a capo della flotta del Pacifico durante la battaglia di Midway e Giovanni Allevi che ha rivolto un'apologia al passato, inteso come mezzo principale di consapevolezza per affrontare il futuro. Per il Giffoni



Music Concept, invece, si sono esibiti sul palco, Shade dando vita a un freestyle incredibile, Arisa che ha commosso con grazia e raffinatezza l'intera piazza, ma anche giovani prodigi come il gruppo di giovanissimi rock "The Minis". I film proiettati hanno trattato i più diversi argomenti: dall'emigrazione in "A Colony", all'arte del capolavoro "Frida", riferito e dedicato all'immensa Frida Kalho, senza tralasciare la fantascienza con "Alone in Space". Numerose, infine, le masterclass dedicate ai giurati che negli anni si sono distinti per preparazione e attenzione. Insomma, i primi giorni del Giffoni Film Festival sono stati meravigliosi perché si è concretamente percepito ciò che una giovane giurata +16 ha espresso in teoria: "Il Giffoni Film Festival è un esempio sociale reale per il raggiungimento della felicità personale".

Oasi ristorante

paestum 0828
811935

Allianz

AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

Si vanti pure e gridi alto di Ipazia la magnifica città di Alessandria il nome!

Ad Ipazia (Alessandria d'Egitto, 350/370 – Alessandria d'Egitto, marzo 415) figlia di Teone della città di Alessandria che dell'amore per la scienza fu prima eroina... il mio fiore!

GAETANO RICCO

Ipazia ...di natura più nobile del padre, non si accontentò del sapere che viene attraverso le scienze matematiche a cui era stata introdotta da lui ma, non senza altezza d'animo, si dedicò anche alle altre scienze filosofiche. La donna, gettandosi addosso il mantello e uscendo in mezzo alla città, spiegata pubblicamente a chiunque volesse ascoltarla Platone o Aristotele o le opere di qualsiasi altro filosofo". (Damascio, "Vita Isidori")

Non so, maestro Ipazia, e perdoneranno i miei ventiquattro lettori il mio primo "inciampo" se rivolgendomi al dio "Neutro" carico non di genere ma di... significato le parole, se sarai alle mie lettere l'unica donna ma per me che venendo alla solita fatica, sei certamente la prima e la più grande, cui preso da profonda ammirazione levo il mio canto con la tua sapienza elogiando la tua prima, estrema libertà di donna. Fosti filosofo e matematico ed in una Alessandria che non era ancora "assolutamente" preparata fosti anche la prima e la più alta e per questo pagasti con la vita pagasti. Il tuo amore per la scienza infatti, maestro, non fu solo teoria di pensiero che pure ti appartene, come leggeremo, per quel tuo cammino ascensionale verso l'"Uno" che fu del tuo antico maestro Plotino ma anche e soprattutto osservazione, regola, disciplina di calcolo e matematica e tanti furono i frutti abbondanti che produsse il tuo genio e tanto crebbe la tua scuola ed il suo insegnamento che presto però schiuso all'invidia ostinata dei cristiani ti uccisero ma .. grande ancora di più dopo quell'assassinio venne a monito ed a vanto la tua gloria e fu nei secoli inarrestabile se ... in verità ancora qualche anno dopo la tua violenta morte, lo stesso storico, della chiesa d'Oriente il cristiano Socrate di Costantinopoli non poté non scrivere di

te queste ammirate parole : "(Ipazia)era giunta a tanta cultura da superare di molto tutti i filosofi del suo tempo, a succedere nella scuola platonica riportata in vita da Plotino e a spiegare a chi lo desiderava tutte le scienze filosofiche. Per questo motivo accorrevano da lei da ogni parte tutti coloro che desideravano pensare in modo filosofico" e... tanto tenesti alto, maestro, il tuo magistero e tanto grande fu il tuo amore per il cielo e le sue "stelle fisse" che il tuo famoso discepolo, forse tra i primi della tua scuola a convertirsi al cristianesimo, Sinesio di Cirene diventato poi vescovo di Tolemeide di Libia, pure nella furia dei primi cristiani contro tutto quello che era "scienza" non poté, di te che nella coerenza della tradizione classica eri rimasta fedele ai tuoi antichi dei, non poté non affermare che "l'astronomia è di per sé una scienza di alta dignità, ma può forse servire da ascesa a qualcosa di più alto, da tramite opportuno, a mio avviso, verso l'ineffabile teologia, giacché il beato corpo del cielo ha sotto di sé la materia e il suo moto sembra essere ai sommi filosofi un'imitazione dell'intelletto. Essa procede alle sue dimostrazioni in maniera indiscutibile e si serve della geometria e dell'aritmetica, che non sarebbe disdicevole chiamare diritto canone di verità" e... sebbene di scritto del tuo alto procedere scientifico nulla ci sia rimasto pure le fonti reclamano assegnando al tuo genio oltre ad un commentario all'"Arithmetica" di Diofanto di Alessandria, il padre dell'algebra, quello ancora più famoso delle "Sezioni Coniche" di Apollonio di Perga in cui, oltre l'insegnamento del tuo stesso padre Teone, lo studio e l'amore per la matematica ti vide tanto avanzare da superare lo stesso Tolomeo ed il suo "Almagesto" oltre ipotizzando tu, maestro Ipazia, per la prima volta quella lungimirante teoria dei due "fuochi" che solo molti

secoli dopo prima con Copernico e poi con le leggi di Keplero verrà matematicamente dimostrata. E non meno eccelse e le fonti le riportano tutte, furono le tue invenzioni, quale l'"Aerometro" o l'"Idroscopio" per misurare il peso dei liquidi e... più di tutte quel tuo "Astrolabio Piatto" che sempre il tuo discepolo cristiano Sinesio scrive di aver costruito "concependolo sulla base di quanto mi insegnò la mia veneratissima maestra" e con il quale per la prima volta si tentava astronomicamente di localizzare la posizione dei corpi celesti e... fu tanta poi la gloria di quello strumento che il tuo allievo continuando così inorgogliava scrivendo che se Tolomeo ed Ipparco avevano lavorato su "mere ipotesi" e allora "la geometria era ancora ai suoi primi vagiti" con te, maestro Ipazia, invece e con il tuo scolarcato tanto la scienza dell'astronomia crebbe e si fece grande ed elevata che il primo astrolabio costruito "dal grande Tolomeo e dalla divina serie dei suoi successori" a fronte di quello costruito da te era solo e semplicemente un "orologio notturno" ...e tanto per l'amore del cielo ti avvicinasti all'"Uno" del tuo antico maestro Plotino che di non poca meraviglia compreso così scriveva, compiacendosi, il nostro Socrate teologo "a tanta cultura da superare di molto tutti i filosofi del suo tempo, a succedere nella scuola platonica riportata in vita da Plotino e a spiegare a chi lo desiderava tutte le scienze filosofiche. Per questo motivo accorrevano da lei da ogni parte tutti coloro che desideravano pensare in modo filosofico"... provando di quanto, nella misura del tuo antico Maestro, fosse stato alto e profondo il tuo pensiero! La tua fama ed il tuo insegnamento e non solo, in verità, nella tua città fu tanta che ancora il nostro teologo continuando scrive "tutti la rispettavano profondamente e

provavano verso di lei un timore reverenziale. Ipazia era amata dal popolo poiché non fu mai gelosa del proprio sapere, ma sempre disposta a dividerlo con gli altri e....per la magnifica libertà di parola e di azione che le veniva dalla sua cultura, accedeva in modo assennato anche al cospetto dei capi della città e non era motivo di vergogna per lei lo stare in mezzo agli uomini: infatti, a causa della sua straordinaria saggezza, tutti la rispettavano profondamente e provavano verso di lei un timore reverenziale". Ma questo però non piaceva ai cristiani e covando nell'ombra un giorno ti attaccarono accusandoti non solo di continuare ad adorare, contro i "decreti teodosiani", i falsi dei ma di essere una strega ed eri invece, maestro, questo sì, solo una donna del IV secolo d.C. tanto che scrivendo in quel tempo così ti marchiò un vescovo copto "In quei giorni apparve in Alessandria un filosofo femmina, una pagana chiamata Ipazia, che si dedicò completamente alla magia, agli astrolabi e agli strumenti di musica e che ingannò molte persone con stratagemmi satanici. Il governatore della città l'onorò esageratamente perché lei l'aveva sedotto con le sue arti magiche. Il governatore cessò di frequentare la chiesa come era stato suo costume. Ad eccezione di una volta in circostanze pericolose. E non solo fece questo, ma attrasse molti credenti a lei, ed egli stesso ricevette gli increduli in casa sua" e... tanto fu l'odio che si scatenò, che in una Alessandria che si andava facendo sempre più velenosa, prima assalirono la tua scuola e dandole fuoco bruciarono tutti i tuoi libri e... quando poi vennero alla caccia di te, a nulla valse l'appassionata difesa del tuo allievo di un tempo, il governatore della città ché i cristiani di Cirillo aizzati dai "parabolanti" venuti dalle montagne si fecero ancora più arditi e spaventati dalla tua

grandezza e dalla tua libertà non ebbero di te, maestro, nessuna pietà!

Questo in verità il racconto selvaggio e compiaciuto del tuo assassinio riportato ancora dal nostro solito vescovo copto. Scrive il vescovo: "Poi una moltitudine di credenti in Dio si radunò sotto la guida di Pietro il magistrato, un credente in Gesù Cristo perfetto sotto tutti gli aspetti, e si misero alla ricerca della donna pagana che aveva ingannato le persone della città ed il prefetto con i suoi incantesimi. Quando trovarono il luogo dove era, si direbbero verso di lei e la trovarono seduta su un'alta sedia. Avendola fatta scendere, la trascinarono e la portarono nella grande chiesa chiamata Caesarion. Questo accadde nei giorni del digiuno. Poi le lacerarono i vestiti e mentre ancora respirava le cavarono gli occhi e poi la trascinarono attraverso le strade della città finché lei morì. E la portarono in un luogo chiamato Cinaron, e bruciarono il suo corpo. E tutte le persone circondarono il patriarca Cirillo e lo chiamarono 'il nuovo Teofilo' perché aveva distrutto gli ultimi resti dell'idolatria nella città"... era quel giorno uno degli ultimi giorni della Quaresima dell'anno 415 dopo Cristo, era il mese di marzo e ... qualcuno osando oltre ogni limite l'amore per una donna che pagò con la propria vita la sua libertà, volendone segnare anche il giorno scrisse che sarebbe avvenuta l'VIII giorno prima delle Idi di marzo ovvero nel giorno del nostro... 8 marzo!

Forse è... troppo ma certo è vero che lì dove ancora con la "Scuola di Atene" resiste e tiene la chiesa il suo Massimo Pontefice, tu, maestro Ipazia, rimani l'unica donna insieme al Divin Maestro che ti dipinse, che rivolta alla folla dei tanti visitatori ancora additi, nella "passione" dei nostri tempi, all'uomo il suo destino!

Questo il mio epigramma per te... "Io fui Ipazia, la scolarca di Alessandria che la furia di un nuovo dio travolse...non furono, lettore, i miei tempi i tuoi eppure ancora vivo!

Questo, maestro, nei giorni di un luglio al tramonto l'amore con il mio racconto ... il fiore che ti porto!

(Chiusa nelle prime ore antimeridiane del giorno 22 di luglio 2019)



L
A
S
C
U
O
L
A
D
I
A
T
E
N
E

www.agrioli.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.

Stilla Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.

AGRIOLI

Il Magistero di Francesco 4

Il capitolo ottavo di Amoris laetitia ha richiamato maggiore attenzione perché si propone di accompagnare, discernere e integrare la fragilità umana di coniugi “segnati dall’amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza”

SEGUE DALLA PRIMA

L. R.

coinvolgente speranza per l'umanità. Il pontefice, pur confermando l'unità della dottrina e della relativa prassi, ritiene che la complessità delle problematiche necessiti approfondimenti nell'attuale dibattito. Del resto, la Chiesa è impegnata a ricercare soluzioni sempre più inculturate per rispondere alle sfide locali, come ha dimostrato il Sinodo sulla famiglia. Francesco raccomanda una lettura attenta alla luce del Vangelo osservando le dinamiche di relazione dei protagonisti della vita familiare nei diversi contesti. Nella realtà storica la famiglia traccia un sentiero di sofferenza e di sangue; per impartire il suo insegnamento sul matrimonio Gesù prende spunto dalla disputa sul divorzio. La Bibbia non è una sequenza astratta di esortazioni, ma propone un realistico viaggio tra famiglie in crisi e nel dolore, alle quali Dio asciuga le lacrime. Il papa tiene presente le sfide con le quali si deve confrontare la coppia per il marcato mutamento antropologico e culturale. Il crescente spazio alla libertà sfocia sovente in esasperato individualismo, che genera stress per il ritmo incalzante impresso al mondo del lavoro. Ne deriva la progressiva indisponibilità ad assumere impegni che comportino esclusività e stabilità, insidiate da tante contingenti convenienze. La cultura del provvisorio spinge i giovani a non formare una famiglia, vittime di un'affettività narcisista, la cui mutevole instabilità non aiuta a maturare. La Chiesa con realismo deve fare autocritica per come ha presentato le cose, asserisce Francesco al n. 36 dell'esortazione. Egli esemplifica citando l'enfasi sulla procreazione rispetto alla necessità di maturare nella relazione di coppia. A volte si è delineato un astratto modello, distante dalle situazioni concrete per l'insistenza su questioni canoniche e di bioetica. E' evidente la difficoltà a presentare il matrimonio come cammino dinamico di crescita; si è concesso poco spazio alla coscienza dei fedeli da impegnare in un personale discernimento. Il papa sollecita il riconoscimento dei diritti specifici della famiglia, che non s'identificano con quelli individuali; enumera alcune sfide, come la decostruzione giuridica per la pretesa differenziazione tra sesso biologico e ruolo socio-culturale; è possibile distinguerli ma non si pos-

sono separare. Se è comprensibile riconoscere fragilità umana e complessità della vita, non sono accettabili ideologie che pretendono di dividere aspetti inseparabili della realtà, confusione che si lega sempre più alla luciferina pretesa di sostituirsi al Creatore. La Chiesa più che sterili lamenti, dettati da tentativi di auto-difesa, deve riscoprire le potenzialità della creatività missionaria, consapevole di dover far conoscere la concezione che Gesù ha della famiglia. Il sacramento del matrimonio non è ritualità che accompagna convenzioni sociali, ma sostegno per chi intende formare una famiglia. Grazie al discernimento, i coniugi decidono di accogliersi e donarsi reciprocamente per condividere tutta la vita. Tuttavia il grado di responsabilità non è uguale in tutti i casi, possono esistere fattori che limitano la capacità di decisione. Perciò, alla chiarezza della dottrina deve affiancarsi la capacità di considerare la complessità delle situazioni e prestare attenzione a come le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione. Francesco fornisce la ricetta per crescere nella carità coniugale, disposti per l'intera vita a mettere tutto in comune e gustare la gioia che scaturisce dalla bellezza dell'anima. Sposarsi per amore significa consentire che questo sentimento si manifesti e cresca grazie a un ininterrotto dialogo. Un amore appassionato arricchisce le emozioni e dà conto della liberante dimensione erotica. Ciò è possibile se nella coppia ciascuno compie un cammino di crescita. A queste condizioni l'amore non può che essere fecondo, pronto ad accogliere una nuova vita e affrontare coinvolgenti esperienze psicologiche, come quelle della gravidanza. Nella cultura occidentale molte famiglie si isolano, rinchiusi nella propria comodità, indifferenti di fronte alle condizioni dei più bisognosi misconoscono l'appello per una maggiore comunione. Invece, sperimentare la vita nella famiglia significa dare ai figli motivo di autentica crescita e una persistente funzione educativa agli anziani per porre riparo, grazie al loro impegno, alla mancanza di memoria storica, senza la quale non si può educare. Saper essere fratelli scaturisce da un cuore che ha sperimentato la ricchezza della famiglia allargata, aiuto in tante fragilità. Riconosciuti i punti

deboli dell'altro, occorre una realistica fiducia per sviluppare la propria persona e controbilanciare il peso dei limiti; di conseguenza, vanno accettate rinunce, momenti difficili e situazioni conflittuali per amare una persona concreta con la quale condividere la vita. Un atteggiamento ottimistico consente di riconoscere che ogni crisi può trasformarsi in un nuovo “sì” per far rinascere, rafforzato e trasfigurato, l'amore. Chiara è la presa di posizione circa i “divorziati che vivono una nuova unione”. Per il papa sono parte della Chiesa perché “non sono scomunicati”, quindi non vanno trattati come tali, “formano sempre la comunione ecclesiale”. Diventa indispensabile “un attento discernimento e un accompagnamento di grande rispetto, evitando ogni linguaggio e atteggiamento che faccia sentire discriminati”. Prendersi cura di loro non indebolisce la fede e la testimonianza circa l'indissolubilità matrimoniale; anzi questa scelta esalta la carità. Il papa non teme di affrontare alcune situazioni complesse come i matrimoni misti; richiamando le norme esistenti ricorda che “la condizione dell'Eucaristia non può essere che eccezionale”. Poi si sofferma sulle dolorose vicende quando la morte pianta il suo pungiglione. Particolare attenzione Francesco dedica all'impegno per l'edure i figli; nel trasmettere la fede occorre preoccuparsi della loro formazione con un approccio non alieno dalla sanzione se conserva il valore di stimolo in una prospettiva di paziente realismo, efficace se il contesto familiare si apre anche all'educazione sessuale “positiva e prudente” di bambini e adolescenti per superare ogni tendenza a banalizzare e impoverire l'argomento trattandolo nella prospettiva dell'educazione alla reciproca donazione. Il capitolo ottavo di Amoris laetitia ha richiamato maggiore attenzione perché si propone di accompagnare, discernere e integrare la fragilità umana di coniugi “segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza” con la gradualità nell'azione pastorale; valuta anche un matrimonio solo civile e persino una semplice convivenza segnata da notevole stabilità, occasione che può sfociare nel sacramento del matrimonio. Infatti, occorre non solo promuovere quello cristiano, ma discernere

anche tra le situazioni per un proficuo dialogo e cogliere elementi culturali o contingenti. La semplice convivenza spesso si collega all'attesa della sicurezza di lavoro e di reddito; non di rado la miseria materiale fa vivere nel regime di unione di fatto, situazioni da affrontare in modo costruttivo, considerandola una opportunità verso la pienezza del matrimonio alla luce del Vangelo. Da questa affermazione prende le mosse la riflessione sul discernimento delle situazioni dette irregolari. Tra emarginare e reintegrare Francesco ricorda che dal Concilio di Gerusalemme in poi la Chiesa ha scelto la misericordia e l'integrazione; perciò invita a evitare giudizi sommari che non aiutano a cogliere la complessità delle situazioni. Egli sollecita la pedagogia della grazia per aiutare a far raggiungere la pienezza del piano di Dio a chi ha contratto matrimonio civile, divorziati e risposati, o semplicemente convive. Al discernimento personale e pastorale sono affidate le riflessioni relative ad “una seconda unione consolidata nel tempo, con nuovi figli, con provata fedeltà, dedizione generosa, impegno cristiano”, consapevolezza dell'irregolarità della situazione e difficoltà a tornare indietro ritenendo “in coscienza che si cadrebbe in nuove colpe”. Si considerano anche gli sforzi per salvare il primo matrimonio conclusosi con un abbandono ingiusto subito, chi ha contratto una seconda unione in vista dell'educazione dei figli o soggettivamente certo in coscienza che la precedente unione, irrimediabilmente distrutta, non era stata valida. Il discernimento dei pastori deve aiutare a distinguere. Il papa sa che non esistono soluzioni semplici, l'integrazione è la chiave dell'azione pastorale consentendo una partecipazione che si manifesta in diversi livelli ecclesiali. La varietà delle situazioni non consente una nuova normativa canonica; è possibile solo un responsabile discernimento personale e pastorale. Ai preti si assegna il compito di aiutare chi intende incamminarsi sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del vescovo garantendo condizioni di umiltà, riservatezza, amore alla Chiesa per superare qualsiasi sensazione di doppia morale. Francesco analizza le circostanze attenuanti per cui

non è possibile sostenere che chi vive una situazione cosiddetta irregolare sia in peccato mortale e privo della grazia santificante. I limiti possono derivare dalla difficoltà di comprendere la norma morale o condizioni che non permettono di agire diversamente e assumere altre decisioni senza una nuova colpa. Imputabilità e responsabilità di un'azione possono diminuire o annullarsi; da qui la necessità di valutare il rapporto tra norme e discernimento pratico circa una particolare situazione per evitare di cadere in un'oppressiva casistica e minare la portata dei valori che s'intenderebbe difendere. L'applicazione rigida della norma in casi specifici può risultare un lancio di pietre contro la vita. Purtroppo sono tanti i cuori chiusi, come al tempo di Gesù; allora i farisei, oggi chi stigmatizza con superiorità e superficialità i componenti di famiglie ferite con la pretesa d'imporre a priori scelte e comportamenti. Le attenuanti possibili sono tante quanto la complessità dell'esperienza di un individuo in relazione; una situazione oggettiva di peccato può determinare anche condizioni soggettivamente non colpevoli e la persona interessata può vivere in grazia e crescere nella carità ricevendo il dovuto aiuto dalla Chiesa. E' la logica di base della misericordia pastorale mentre si continua a proporre l'ideale pieno del matrimonio, il progetto di Dio insidiato da tiepidezza e relativismo; ad esso va affiancata l'impegno a consolidare i matrimoni per prevenire rotture. Gesù vuole che la Chiesa sia madre, pronta anche a sporcarsi le mani per raccogliere il bisognoso caduto; è la logica della compassione verso le persone fragili, sentimento che previene giudizi duri per entrare in contatto con esistenze concrete, alle quali fare sperimenterare la forza della tenerezza grazie al balsamo del perdono. La misericordia non esclude la giustizia e la verità, ma occorre ricordare che essa è la pienezza della giustizia e manifestazione della verità di Dio. La finalità è dare conforto, in un periodo di disorientamento e confusione, ai fedeli della cittadella cattolica. Non si tratta di rispettare l'esteriorità di una istituzione da preservare a tutti i costi, ma approfondire la sensibilità per riforme che si fondano sul mes-



È morto Marigliano, il medico che i pazienti chiamavano per none ... Aniello

Lo ricordo al suo debutto in un consiglio comunale di Roccadaspide (nella seconda metà degli anni '90) con un cappello a larga banda che dava plasticamente l'idea di un uomo nel pieno delle sue forze fisiche e della sua influenza nella vita sociale del paese

BARTOLO SCANDIZZO

Aniello Marigliano, il medico della porta accanto, prestatosi alla politica con una vena imprenditoriale accentuata, lascia la valle della vita terrena per andare ad aspettarci dove tutti approderemo al termine della nostra vita terrena. Una lunga malattia lo ha "inchiodato" alla sua croce di sofferenze ai piedi della quale si sono alternati la moglie, Pina, le figlie Alba e Francesca, e i generi Domenico Raito e Giuseppe De Matteis. A stargli accanto anche gli amici di sempre che si sono alternati sulla poltrona posta nella sua stanza della sofferenza in una processione per aiutarlo a non pensare alla sua condizione di medico di se stesso.

Infatti, sarà stato un travaglio intenso il dover prendere coscienza da medico del suo stato che non poteva nemmeno essere alleviato dalla pietose "bugie" condite di speranza che chiunque si avvicina alla sofferenza di un malato non lesina di



infilare nelle conversazioni. Non ho molti ricordi di Aniello Marigliano, ma alcuni fotogrammi di incontri mi tornano alla mente ...

Lo ricordo al suo debutto in un

consiglio comunale di Roccadaspide (nella seconda metà degli anni '90) con un cappello a larga banda che dava plasticamente l'idea di un uomo nel pieno delle sue forze fisiche e

della sua influenza nella vita sociale del paese;

Ce l'ho ben presente seduto davanti alla farmacia Capuano a divagare del più e del meno in attesa di dare il via alle visite dei suoi assistiti nello studio posto al piano superiore;

Lo ricordo impegnato in animate discussioni con mio suocero, Giuseppe Chiacchiaro, durante la malattia che si portò via mia suocera, Maria Piccoro. Si davano del "tu" anche quando parlavano di medicine da somministrare, di ricoveri da fare, di comunicazioni difficili da far digerire ...

Lo osservato da lontano nello sviluppo delle sue battaglie politiche che lo hanno reso un punto fermo della vicenda amministrativa della città dell'aspide: durante le campagne elettorali batteva a tappeto capoluogo e campagne facendo sempre il pieno di preferenze ... la storia è continuata quando ha lasciato il campo alla sua compagna di una vita: la moglie Pina

Musto.

Nonostante tutto il suo presentismo, Aniello Marigliano non è stato mai troppo invasivo, si è occupato della famiglia avviando le figlie nella loro attività, ha accompagnato la moglie sia nel suo inserimento professionale che politico, è stato vicino agli amici di sempre ... insomma, ha vissuto la sua vita nel modo in cui l'aveva, per quanto possibile, immaginata!

Oggi lascia il paese che lo piange e lo ricorda con innumerevoli aneddoti della sua vita vissuta intensamente, si allontana dalla sua famiglia che ha avuto la sua attenzione costante e si invola verso il destino che aspetta ognuno di noi ma che non ci è dato di conoscere in anticipo se non immaginarlo nei nostri pensieri, percepirlo in base al nostro credo, pensarlo come una unica grande piazza dove amici, parenti ed antenati si ri-congiungo per non lasciarsi più in attesa dei tanti che verranno.

EFFEGI Progettazione e realizzazione
Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare
COSTRUZIONI METALLICHE
CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA



KopriAll

Il sistema che Kopre



Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

www.eggicarpenterie.it

MULTISTORE
convenienza

- Casalinghi
- Giocattoli
- Elettronica
- Illuminotecnica
- Cartoleria
- Informatica
- Ferramenta
- Art. da Regalo
- Giardinaggio
- Pet Food
- Abbigliamento
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



Il Magistero di Francesco 4

SEGUE DA PAGINA 7

L. R.

saggio di Gesù e consolidare una coerente opzione evangelica. Una fede autentica non danneggia l'essenza del cristianesimo e consente di formulare un messaggio convincente anche per una cultura laica mentre si gettano le fondamenta per una indilazionabile riforma.

Questa enciclica ha accentuato il contrasto tra la visione pastorale del papa e gli orientamenti dottrinali di chi lo contesta, questione esplosa con particolare virulenza per la posizione da assumere circa i divorziati risposati, sfociata nei dubbi cardinalizi e nella commiserazione di chi trova eccessiva la predisposizione a perdonare. Si è determinato l'evidente paradosso di un Papa esaltato per l'impegno ecumenico e interreligioso, per l'azione a favore della pace mondiale, ma all'interno della chiesa cattolica oggetto di continue provocazioni e di paventate divisioni che rendono lancinante la sua solitudine nell'impegno ad accreditare il passaggio da una misericordia fatta solo di sentimenti ed emozioni, dettata da pratica ascetica personale per fini consolatori, ad una misericordia priorità assoluta nel riconoscere la quotidiana e costante presenza di Dio e della sua giustizia nella storia dell'umanità.

VIA PAPA PIO XI, 159
BELLIZZI, SA

Alchimia Broker



ALCHIMIABROKER.IT

+39 0828 350531
INFO@ALCHIMIABROKER.IT

Vallo in Corsa 2019, una festa che anticipa quella più grande di San Pantaleone

Determinazione, istinto, sportività e competizione, sono gli ingredienti giusti per affrontare i tre giri del tracciato

MONICA DI GIOVANNI

Domenica, 21 luglio si disputa la gara di Vallo in Corsa 2019. La piazza, con tutti i suoi decori e le luminarie "spente" ma pronte per essere accese in occasione della prossima festa patronale di San Pantaleone. Il popolo dei podisti arriva in piazza dai molti ingressi posti in prossimità dei parcheggi e si raccoglie davanti la comune dove è posto il tavolo per la distribuzione dei pettorali. In attesa del via si fa conversazione, ci si incontra e saluta, per arrivare a Vallo della Lucania la prima volta è il momento di chiedere informazioni sul percorso ...

A rendere piacevoli queste gare è proprio il cordiale interscambio tra i concorrenti delle diverse squadre, che vanno sempre ben oltre la differenza dei colori delle proprie magliette, ci si supporta vicendevolmente durante il percorso; si condivide lo sforzo ma poi si assapora sempre la gioia e la soddisfazione di tagliare il traguardo.

Il percorso è ben delimitato e molto tecnico: si articola in tre giri di circa 3 Km dove si alternano tratti pianeggianti, salite e discese.

La partenza è prevista al



crepuscolo, è la caratteristica di questa gara inserita nel Circuito Cilento di Corsa. Nei tratti meno illuminati sono poste perimetrali piccole torce ...

Rientrando, penso che "Correre vuol dire volare ..."

Da una prima valutazione la corsa potrebbe sembrare un allenamento prettamente fisico, ma si tratta di una valutazione molto superficiale. In realtà i risvolti predominanti, alla fine di ogni prestazione, sono di natura prevalentemente psicologica.

L'allenamento è una grande palestra per le

nostre menti, è un forte divagare che ci conduce ben oltre la strada che percorriamo, talvolta addirittura, ci si dimentica di essere lungo un banale percorso.

I pensieri si susseguono l'un l'altro, fino a perdersi davvero, nei meandri della nostra più insita interiorità, consentendoci di allontanarci dalla quotidianità e

dalle ordinarie consuetudini, permettendoci di liberarci del tutto da quello che potrebbe rappresentarci zavorra, proiettandoci con un distacco verso l'immenso.

Tale condizione è ancora più esaltante nei lunghi percorsi.

Quando poi si è in gara, tutto si evolve, si cerca di tirar fuori tutto quanto è stato costruito di buono nell'allenamento, mettendo in atto quanto sedimentato durante gli allenamenti.

Determinazione, istinto, sportività e competizione, sono gli ingredienti giusti per affrontare ogni nuova gara ... pertanto a quanti leggendo questo articolo può venire in mente di cominciare a praticare lo sport dico: correte, correte, correte!

"NEVER GIVE UP!"

CLASSIFICA MASCHILE

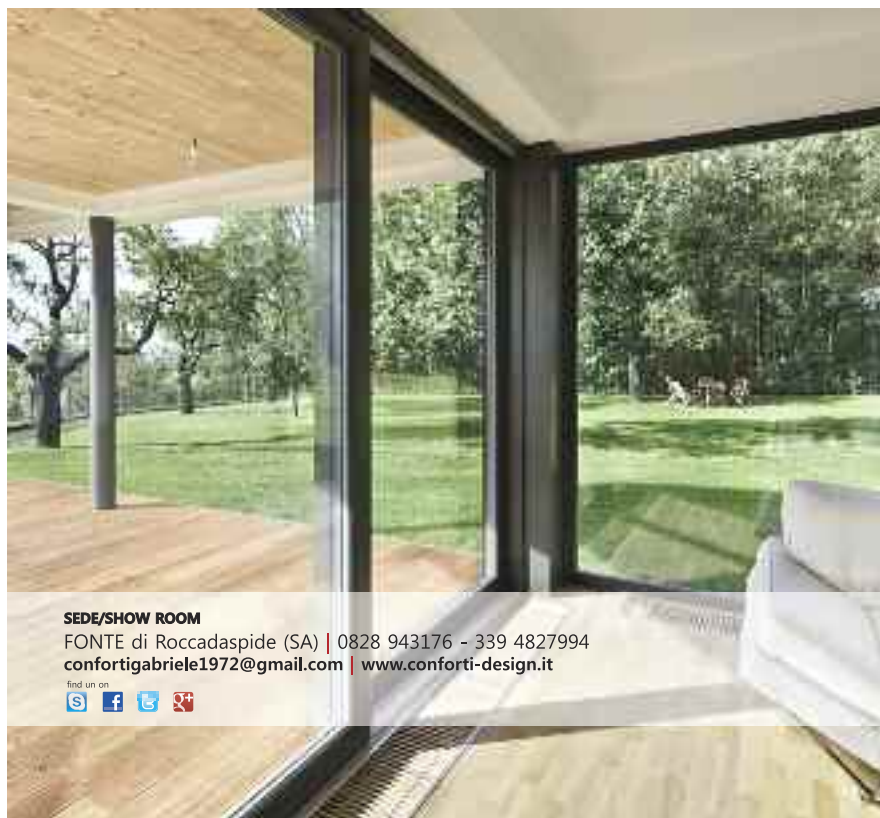
- 1 - Iannone Giglio
- 2 - Nigro Giorgio Mario
- 3 - Santoriello Carmine
- 4 - Luce Carmine
- 5 - Salvia Carmine
- 6 - Squitieri Adolfo
- 7 - Ruggiero Armando
- 8 - Vitolo Giovanni
- 9 - Hallag Kamel
- 10 - Pagano Andrea

CLASSIFICA FEMMINILE

- 1 - Ghizlane Asmae
- 2 - Antico Rosmary
- 3 - Ambrosio Alessandra
- 4 - Biscardi Maria Grazia
- 5 - De Domenico Paola
- 6 - Goursand Parente Giorgia Catherina
- 7 - Vespoli Angela
- 8 - Perfetto Alfonsina
- 9 - Lombardi Antonietta
- 10 - Capelli Silvia

Conforti
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994

confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it

find us on



La letteratura prodotta a Capaccio Paestum sale ancora sul podio dei vincitori con l'opera di Giorgio Cafasso

la forza della narrativa: riesce a trasformare, con una magica alchimia, il piombo in oro. Noi invece abbiamo l'oro e riusciamo incredibilmente a trasformarlo in piombo

SEGUE DALLA PRIMA

GLICERIO TAURISANO

Una riconferma per il secondo anno consecutivo al Premio Letterario Internazionale "Città di Sarzana", patrocinato dalla Camera dei Deputati e dalla Regione Liguria. Giorgio Cafasso dunque si aggiudica il primo premio per la narrativa con il romanzo storico "L'Unica Costante 2". La premiazione è avvenuta a Sarzana, provincia della Spezia, il 28 luglio 2019 alla presenza di noti autori, giornalisti, rappresentanti istituzionali e un folto pubblico.

Un riconoscimento prestigioso, ma perché il titolo del romanzo riporta il numero 2?

Per il semplice motivo che è il sequel del romanzo "L'Unica Costante", vincitore del premio Sarzana 2018 (ndr. sul podio al 2° posto).

Quest'anno invece il romanzo è salito sul podio più alto. Una grande soddisfazione.

Sì, ma anche il primo romanzo, che rappresenta la parte più avventurosa della storia, è stato prodigo di soddisfazioni: infatti è risultato tra i 7 finalisti del rinomato Premio Cumani Quasimodo tra centinaia di partecipanti.

Leggendo l'ultima pagina de "L'Unica Costante 2" salta agli occhi la frase finale: "Fine della seconda parte". Quindi ce ne sarà una terza?

Esatto, alla fine sarà una trilogia, ma la terza parte è in corso di studio e sarà un lavoro lento e faticoso, soprattutto perché lo scenario in cui partirà l'ultimo atto della saga sarà la nostra meravigliosa Paestum.

Stiamo studiando, con la mia coautrice inglese Lindsay Lockyer, gli intrecci della trama che sarà ancora più avvincente.

Come mai una coautrice inglese?

Storia lunga, diciamo che il tutto era partito per una traduzione di un romanzo che avevo pubblicato nel 2001. Poi strada facendo, alcune difficoltà legate alla traduzione di frasi idiomatiche hanno suggerito di riscrivere completamente tutto direttamente in inglese. Da qui è partita una bella sinergia e collaborazione con una capacità di dettaglio e precisione storica davvero notevole.

Dunque il romanzo nasce in lingua inglese?

Proprio così, anche se la potenza descrittiva della nostra lingua permette una narrazione molto più raffinata. In effetti in questo l'italiano batte l'inglese 10 a 1. Il punteggio si capovolge invece per la potenza della comunicazione: due lingue diverse, ognuna con la sua specificità.

Veniamo alla storia in sé, di cosa parla il suo romanzo?

È un romanzo storico ambientato agli inizi del II secolo d.C. nel periodo alla successione di Traiano e all'adozione di Adriano avvenuta sul letto di morte dell'imperatore che aveva portato l'impero romano alla sua massima estensione. In realtà è storicamente documentato che quella adozione fu il frutto di un intrigo. Questa è la cornice di fondo in cui si innestano le vicissitudini di Gaio Quirino Marone, centurione di stanza in Britannia e della nobile



Laura Domizia Decidiana, nipote del Proconsole d'Asia, Publio Cornelio Tacito, rapita da un gruppo di ribelli caledoni e destinata a un arcaico sacrificio rituale in preparazione di una sanguinosa rivolta contro gli invasori romani. I due giovani, tra pericoli e scontri etnici, si ritrovano, loro malgrado, coinvolti nel complotto architettato per portare Adriano al soglio imperiale, intrigo che finirà per segnare le loro vite. È il loro amore.

Dunque la saga inizia in Britannia?

In realtà, nel primo romanzo, tutto inizia in Cilicia (Turchia) dall'omicidio di Critone, il medico personale di Traiano. Poi la scena si sposta in Britannia dove incontriamo i nostri due protagonisti che restano invischiati in una storia molto più grande di loro.

Il romanzo vincitore di quest'anno invece è ambientato a Roma.

Che viene dipinta in modo molto realistico, anche attraverso

gli incontri con personaggi storici ricostruiti precisamente grazie ai loro scritti. Le ultime pagine narrano della destinazione finale dei due protagonisti: Paestum.

Allora anche la meravigliosa Paestum entra nel suo romanzo. Come mai il desiderio di parlare della propria terra?

Perché dobbiamo imparare a raccontarci. La forza di un luogo diventa molto più potente se viene trasferita dal mondo fisico nell'immaginario collettivo. In questo l'ascendente che può esercitare la narrativa è stupefacente nel momento in cui riesce a esprimersi in un orizzonte più vasto. Basti pensare in cosa è riuscito il successo del maghetto Harry Potter: trasformare un muro malridotto della stazione di King's Cross a Londra (il famoso binario 9 & 3/4) in cui è stato messo un manico di carrello: file interminabili di fans in coda per fare la foto con la sciarpa di Grifondoro. Costo del bi-

glietto 44 sterline, circa 50 euro! Il costo per fare un giro nel nostro parco archeologico, museo compreso, costa 9 euro! Ecco la forza della narrativa: riesce a trasformare, con una magica alchimia, il piombo in oro. Noi invece abbiamo l'oro e riusciamo incredibilmente a trasformarlo in piombo. Ripeto, con le dovute differenze, dovremmo umilmente cominciare a raccontarci.

Raccontarsi dunque, ecco la ricetta probabilmente idonea a far sì che le bellezze e le ricchezze dei territori entrino a far parte di quella potenzialità di cose che accrescono, comunicano e sviluppano le città. E se questo avviene attraverso opere come quelle di Giorgio Cafasso sicuramente troveranno non solo dei canali comunicativi atti a raccontare la propria terra, ma saranno veicoli che avvicineranno sempre più le bellezze storiche, artistiche e culturali con la grande platea internazionale. Così come contribuisce un Primo Premio letterario in un contesto internazionale, come quello vinto da Giorgio Cafasso, il quale imprime nella internazionalità della cultura il nome di Capaccio Paestum e... ricorrendo alla nota frase "Nemo Propheta in Patria" possiamo solo sperare in queste iniziative, svolte in altri luoghi, per far conoscere le eccellenze territoriali.

egmstampa.it

cgm INDUSTRIA1974
LITOGRAFICA

PRESTAMPA
STAMPA
NOBILITAZIONE
ALLESTIMENTO
PACKAGING

L'astampacreativa

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161
info@egmstampa.it

La dura estate del Vallo di Diano

Sono documentati contatti tra esponenti della malavita locale e delle cosche calabresi. Sul territorio sono operativi due gruppi criminali, facenti capo alle famiglie, Gallo e Balsamo



CONO D'ELIA

Negli ultimi tempi, infatti, diverse criticità e notizie inquietanti si sono aggiunte a quelle già esistenti.

A Cominciare dalla recente relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia, attraverso cui si identifica il territorio del Medio e Basso Cilento come area di possibili investimenti di capitali illeciti. Il comprensorio, stando al documento, risulta oggetto di attenzione da parte di pregiudicati napoletani, in relazione al traffico ed allo spaccio di stupefacenti. Allo stato, non si registrano eventi che possano indicare una presenza di organizzazioni camorristiche nella Valle del Calore. L'unico fenomeno delinquenziale rilevante, come sopra evidenziato, è lo spaccio di stupefacenti, introdotti nel territorio attraverso i comuni di Sala Consilina e Atena Lucana.

“Nel Vallo di Diano - si legge nella relazione - sono documentati contatti tra esponenti della malavita locale e delle cosche calabresi. Sul territorio sono operativi due gruppi criminali, facenti capo alle famiglie, originarie di Sala Consilina, Gallo e Balsamo. Le investigazioni svolte nel tempo hanno anche evidenziato che l'area è stata oggetto di investimenti immobiliari ed imprenditoriali da parte della criminalità organizzata”.

A livello di realtà territoriali, poi, il Consorzio Sociale Vallo di Diano, Tanagro e Alburni (ex Piano di Zona S10) ha lanciato un nuovo grido d'allarme relativo alle proprie casse, evidenziando che solo 4 dei 19 Comuni Soci hanno provveduto al pagamento delle quote del fondo per l'annualità 2018. I Comuni che hanno ottemperato sono Auletta, Caggiano, Senza e Polla, mentre gli altri mancano del tutto.

Tale stato di fatto potrebbe generare non pochi problemi

al Consorzio ed ai servizi correlati.

Per quel che riguarda, infine, il mondo della chiesa valdianese e del golfo di Policastro, sta facendo scalpore la notizia legata a lettere anonime (almeno 3 in un anno) pervenute

alla Diocesi di Teggiano-Policastro. Le missive conterebbero ad essere a vario titolo relative ad esponenti del clero locale e farebbero riferimento anche a presunti video. Al riguardo la Procura di Lagonegro ha aperto

un'inchiesta e sono in corso le indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Sala Consilina.

Insomma, situazioni in evoluzione e da monitorare con attenzione...anche ad agosto.

Simposio arseniano: discussione sulla figura del Santo eremita del deserto

ANTONELLA CITRO

“Arsenio il grande e l'ecologia del cuore” è il titolo del simposio che ha avuto luogo il 28 luglio presso la chiesa collegiata Santa Maria Maggiore di Sant'Arzenio. Ricco il programma iniziato con la celebrazione solenne dei primi Vespri di Sant'Arzenio presieduta da Monsignor Pasquale Cascio arcivescovo di Sant'Angelo de' Lombardi - Conza - Nusco - Bisaccia, si è tenuto poi il flash mob a cura dell'associazione Artis Adhoc, alle 19 è iniziato invece il simposio arseniano basato sulla enciclica di Papa Francesco Laudato Si. In apertura i saluti di don Angelo Fiasco parroco di Sant'Arzenio: «Rapporto religione e ambiente è una tematica che sta ritornando in auge e anche noi come Chiesa abbiamo pensato di inserire un appuntamento culturale di riflessione all'interno dei festeggiamenti di Sant'Arzenio - ha detto - un uomo vissuto tanti secoli fa ma che ancora oggi ha tanto da insegnare. Infatti abbiamo coniugato il tema dell'ambiente con l'insegnamento spirituale di questo monaco eremita del deserto. Ed è proprio l'ecologia del cuore perché riteniamo sia possibile una ecologia ambientale dell'area nella quale si vive solo se il cuore dell'uomo è pacifico e riconciliato. Un cuore in pace con se stesso», sono giunti poi i saluti del sindaco Donato Pica che ha invece sottolineato quanto sia importante rispettare l'ambiente e tutelarlo attraverso politiche adeguate. «Tra le relazioni che si sono susseguite ho tratto degli elementi che forse c'erano sfuggiti - ha riferito - elementi significativi ed interessanti che utilizzeremo nell'ambito di un nuovo piano che stiamo per definire e che riguarda il varo di una serie di interventi di carattere ambientale sull'intero territorio comunale». “Quello che sta accendendo alla nostra casa comune” è il nome della relazione di Mariano Alliegro terziario francescano che ha discusso sul significato della Enciclica papale rapportato al territorio del Vallo di Diano con tutte le sue risorse. “La difesa del territorio” è quella di Angelo Paladino presidente dell'Osservatorio Europeo del Paesaggio. «Papa Francesco parla a tutti per la difesa del creato - dice - e si ottiene se ognuno cambia gli stili di vita nella propria casa, modifica delle proprie abitudini per cui il ruolo che hanno gli amministratori è fondamentale. Dalla raccolta differenziata all'uso delle fonti energetiche rinnovabili, nel pulire il proprio paese, nel depurare le acque, nel tenere i centri storici in una certa condizione gradevole, curare la bellezza e curare le tradizioni. Il messaggio del Papa è chiaro a tutti e a chi decide è quello di cambiare rotta e di cambiare atteggiamento e di rispettare di più i cittadini». “Preghiera e spiritualità. La proposta di Arsenio il grande per una ecologia del cuore” è il discorso sul quale si fonda l'intervento di Monsignor Pasquale Cascio, una serie di rimandi alla Enciclica Laudato Si e la contestualizzazione ai nostri giorni tenendo conto della globalizzazione e dei cambiamenti ambientali evidenti, hanno indotto una profonda riflessione. Il giornalista Pasquale Sorrentino si è cimentato nel mostrare parte del suo lavoro di inchiesta racchiuso nel report Il Vallo perduto. A chiudere la giornata è stato invece Tommaso Pellegrino presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. «Oggi c'è una presa di coscienza diversa sui temi ambientali - afferma - non perché c'è una maggiore sensibilità alle tematiche ambientali ma perché tutte le famiglie hanno capito quanto è importante oggi avere un ambiente sano e per avere uno stato di salute sano. Il binomio ambiente salute funziona per far capire che oggi se non invertiamo la rotta, se oggi non riusciamo a prendere coscienza e a stimolare un po' le coscienze stesse su quelli che devono essere i comportamenti virtuosi rispetto all'ambiente che ci circonda, condanniamo i nostri figli ad avere un pessimo stato di salute. Dobbiamo continuare invece con tante azioni virtuose anche quelle più semplici come non gettare la carta a terra o non raccogliarla».

INFARMACIA

IL TEST PER L'ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA



ALBERTO DI MURIA

Estate, tempo di diete. Però dimagrire non è per niente facile: perdo qualche chilo con molta sofferenza e, appena allento la presa, li recupero tutti.

Ciò spesso avviene perché non teniamo conto della funzionalità del nostro metabolismo e dello stato di stress cronico accumulato nei mesi invernali.

Per questo la Farmacia Di Muria propone un innovativo test: il Total Body Test. Si tratta di un esame impedenziometrico della composizione corporea e del metabolismo.

Il dispositivo analizza con precisione molti valori utili per valutare lo stato di salute generale dell'organismo, tra cui: la massa muscolare; la massa grassa addominale e viscerale; la concentrazione di acqua intra ed extracellulare; la concentrazione nei tessuti e nelle ossa di Sali minerali importanti quali potassio, magnesio, calcio, sodio; il livello di stress dell'organismo.

E' un test non invasivo, semplice e veloce che, attraverso un'attenta analisi di questi parametri spiega le diverse cause di disturbi quali difficoltà a perdere peso, stanchezza, stress ed ansia.

Sulla base di questo test, il nostro personale qualificato potrà formulare dei consigli nutrizionali, per selezionare i cibi più dannosi alla nostra salute, e un piano di integrazione per superare le nostre carenze per recuperare velocemente energia, peso e forma fisica.

E allora, se volete perdere realmente massa grassa, e non solo acqua, venite nel mese di maggio presso la nostra farmacia. Il pacchetto, proposto al costo di € 35,00, propone il test Total Body, i consigli nutrizionali prodotti da personale esperto e competente, un programma di integrazione appropriato e un test di controllo da effettuare dopo un mese dal primo.

Quindi, se vuoi dimagrire veramente e recuperare una buona forma fisica e non limitarti a perdere acqua, prenota il tuo pacchetto al numero 0975 74587.

info@farmaciadimuria.it



San Raphael
Agriturismo

Via Leone X, 17
Capaccio, SA
tel. 0828.720021
fax 0828.720745
info@sanraphael.it

Bellizio
Mobili e falegnameria

VIA FORTE
0828
943028

Roccapaspide

PRIME QUERCIE

Via Getsemani, 2 - 84047 Capaccio SA
+39 0828725296
+39 0202730549
+39 0828199210
info@primequercie.it
primequercie.it

CORMIDI
Leading innovation
multimediali e CANTIERI

Fontanelle Roccapaspide
Via SEUDE

Tel. 0828 943488
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963
WWW.CORMIDI.COM

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829401
Cell. 339 1316318
tel.buttero@gmail.com
Via S. Paolo 42000 PULI



**Laboratorio specializzato
MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratoriomicrobiologia.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

**MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano**
tel/fax 0828984155
cell 3294241226



ScovottoGabriele

**ENZO LANDOLFI
PRESIDENTE
PASCUALE ORISTANIO
VICE PRESIDENTE
ANGELO FURCAS
CONSIGLIERE**

via Fante
94058 FONTE ROCCANISOLA
tel 0828 943557
fax 943406



agrosystem

**SERVIZI - PRODOTTI
ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA**

Consulenza, assistenza, corsi, servizi
pubblici, sottoposti

via S. Maria 17
80022 Poggioreale (SA)



**Terre del
Basso Tanagro**

www.terredelbassotanagro.it



**AGA ALESSO
CUCINA ARTISTA**

DEPOSITO PRODOTTI PASTA LUCCI

C.da Pietragrossa
347 6712916
329 0251512
addressantonio@live.it
Tel-fax 0975 392527

L'estate felittese del Palazzo Migliacci: tra presentazioni, musica e cantieri in movimento prendi la "Casa re i ciento stanze" e spalanca le sue porte sul mondo, rendendolo un varco da esplorare quando prima era possibile soltanto sussurrarne il nome a bassa voce

MONICA ACITO

Tra i bagliori di un'estate ormai giunta a piena maturazione, che aspetta l'incendiarsi del mese di agosto per ravvivare le sue braci, vi è l'anomalia del Palazzo Migliacci, conosciuto da sempre come "Casa re i ciento stanze". Anomalia perché è anomalo anche solo pensare ad un evento estivo ed unicamente alla gastronomia, che sembra essere il leitmotiv di tutte le estati paesane. Sì, tanto di cappello ai vari fusilli, scazzatielli che tanta parte hanno nella nostra vita e nella nostra economia, però, ammettiamolo, culturalmente abbiamo bisogno di una bella boccata d'ossigeno per purificare i polmoni ormai intasati di pochezza e pressapochismo. Del resto, la cultura annoia, se viene presentata in modo ammuffito e obsoleto, la cultura viene percepita come un'entità lontana masticata dalle bocche di tanti personaggi lontani. Ma cosa succede se la cultura smette di essere muffa prettamente "libresca" e diventa un'entità viva, vibrante e vicina a noi, da toccare con mano e con cui contaminarsi? Questo è ciò che si cerca di raggiungere a Felitto, con la sinergia e il contributo attivo di tutti, affinché la cultura non venga mantenuta gelosamente per sé, ma condivisa e offerta al prossimo, come uno scrigno pieno di perle, topazi e rubini.

Prendi un palazzo maestoso, dalla fama conturbante che ha alimentato leggende che hanno fatto vibrare ogni sasso del centro storico, prendi la "Casa re i ciento stanze" e spalanca le sue porte sul mondo, rendendolo un varco da esplorare quando prima era possibile soltanto sussurrarne il nome a bassa voce, valorizzalo e riempilo di arte, cultura e iniziative interessanti. Tutto ciò è stato reso possibile da Rosi Di Stasi,



presidente dell'Associazione "Pasquale Oristanio", instancabile e stakanovista, piena di risorse e forza motrice.

Quella del Palazzo Migliacci è stata una piccola rivoluzione pacifica, senza armi e contrasti, ma soltanto con la forza della cultura. Il 3 agosto il Palazzo Migliacci verrà solcato dal passo di Enzo Landolfi, e dalla sua creatura, "158", che non mi sento di definire soltanto libro, ma vorrei definire atto d'amore verso cui essere grati.

Atto d'amore verso la provincia di Salerno, verso le radici, le genti e verso le mani che hanno impugnato la penna per tracciare il volto del proprio paese e dare voce a questo grande affresco collettivo. Un atto d'amore verso le voci taciute, un atto d'amore verso le sfumature di una terra dagli angoli ancora da illuminare, e che Enzo Lan-

dolfi ha rischiarato, immortalando i borghi nelle pagine e regalando al pubblico un vero e proprio alleato cartaceo completo, esauriente, e che fonde sapientemente informazione e liricità suggestiva. Il 3 agosto, assieme a Enzo Landolfi, ci saranno anche i suoi coautori, Lucia Clemente, Teresa Vecchi, Angela Furcas, Paola Passaro. Introdurrà la coautrice Monica Acito, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Felitto Carmine Casella, di Rosi Di Stasi, presidente dell'Associazione "Pasquale Oristanio", Maria Luisa Gatto, in qualità di rappresentante della Pro Loco di Felitto, ed Enrico Andria, Console Coordinatore Club Territorio di Salerno.

Ancora una volta, come nel 2015 a Felitto, ci sarà la straordinaria voce ed interpretazione di Milva Carrozza, che darà nuova linfa ai testi leg-

gendoli e magnificandoli. Modererà la giornalista Katiuscia Scio.

La presentazione, promossa dal Palazzo Migliacci e dall'Associazione "Pasquale Oristanio", inizierà con la proiezione della puntata televisiva che Enzo Landolfi realizzò proprio a Felitto diciotto anni fa, e prima e dopo l'evento sarà possibile ammirare anche la personale di pittura dell'artista cilentano Donato Stabile.

Oltre alla presentazione di "158", dal 9 al 24 agosto si terrà, sempre nella cornice di Palazzo Migliacci, la prima edizione del "Summer & Music Group", a cura di Antonella Gnazzo Musicoterapista Scisar.

Vi saranno gruppi e laboratori, sia di bambini che di adulti, che culmineranno in un evento alla Chiesa Santa Maria Assunta, nel cuore del centro storico, alle 20:30.



Fontedil S.p.A. il parco scovotto
manufatti in cemento e materiali edili

www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadansole / info@fontedil.it



**I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.**

FRESH PASTA

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy
(+39) 0975 72 676
www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

Convergenze attiva il percorso che la porterà alla quotazione alla Borsa di Milano entro il 2020

L'obiettivo è reperire risorse aggiuntive per circa 5 Mln di Euro pari a circa il 25% 30% del valore azionario dell'intero capitale che oscillerà tra i 15 ai 25 Mln di Euro. Saranno favoriti gli investitori istituzionali, fondi SGR; una parte sarà destinata anche al retail

BIESSE

Ho conosciuto Rosario Pingaro in occasione della presentazione di un libro scritto da uno dei tanti fratelli di suo nonno Rosario fondatore della Bcc di Capaccio (oggi Capaccio Paestum e Serino), Blas Pingaro emigrato in Argentina dopo la 1^a guerra mondiale edito dalla casa editrice il Grappolo.

Da allora non ci siamo mai presi di vista. Ma ogni volta che lo incontro mi aspetto "novità" da lui. Eppure, da quando prendo parte alle gare podistiche le occasioni di incontro si sono moltiplicate. Ecco perché è utile fare il punto con lui sulla più amata delle sue attività: Convergenze. La società che ha fondato con la quale si appresta a sbarcare in borsa...

Perché un giovane ingegnere con un futuro già segnato decide di andare oltre?

Per fare qualcosa che fosse sua, non ereditata. Per la voglia di mettersi in gioco ed andare oltre il "brodo di coltura" che pure ha avuto una forte influenza. Dopo la mia esperienza in America è nata in quel giovane ingegnere la voglia di creare "valore" immaginando un'azienda propria dove fosse libero di osare.

Quando e come è nata l'idea di avviare un'azienda proiettata nel futuro che ai più era ancora semiconosciuta?

In America mi sono reso conto della direzione in cui andava il mondo. La tecnologia avrebbe soppiantato in toto il vecchio modo di fare impresa e avrebbe generato una domanda diffusa di connessione a prezzi concorrenziali e alla portata di tutti.

Quale è stata la maggiore difficoltà, oltre alla falsa partenza della prima esperienza?

Si fanno degli errori che pos-

sono stroncati ma anche darti la carica per ripartire facendo tesoro dell'esperienza fatta: in quella esperienza ho intravisto la luce che mi ha guidato in seguito.

Come è stato scelto il nome Convergenze?

Perché esprime in modo immediato il "protocollo" a cui mi sono attenuto fin dal primo momento.

La rete sarebbe entrata in ogni "interstizio" della vita quotidiana della gente: dai servizi telefonici, alla Tv; dalla casa all'automobile; dal calcio alla politica...

Perché hai deciso di abbandonare la forma societaria della Srl per una Spa?

La mia esperienza presso la borsa in America mi ha ficcato in testa la determinazione che bisogna pensare in grande per fare cose importanti ed anche per recuperare il tempo perso con la falsa partenza.

Anche nella ripartenza ti sei fatto accompagnare da soci terzi. Chi sono?

Le quote sono così ripartite: il 25% a me e il 25% a Grazia mia sorella, un altro 25% a Gianluca Mandetta e il resto a Giovanni Prearo. Questa quota è oggi detenuta dalla holding Palladino - Prearo.

In ogni impresa ci sono dei comprimari e dei protagonisti. Col senno del poi, a chi assegneresti la palma di co-protagonista?

Nei primi 5 anni la responsabilità è stata tutta sulle mie spalle (one men show). Già allora, però, avevo ben in mente che la scommessa poteva essere vinta solo se fossi riuscito nell'intento di far crescere una squadra forte e coesa che marciava verso gli obiettivi indicati. La palma la assegno, oltre ai soci della prima ora, anche a tutti quelli che si sono aggiunti man mano nel corso degli anni, passando 10 a agli

attuali 60 dipendenti.

Oltre ad internet e phone, Convergenze è approdata anche al settore energetico e della comunicazione. Perché questa apertura ad ampio raggio?

Gli asset fondamentali si articolano in 8 settori che negli ultimi 3 anni si "autogovernano" generando innovazione che si possono percepire quasi quotidianamente. Questo vuol dire che non può passare tutto per le mani di una persona, infatti, settimanalmente con i responsabili dei vari settori ci confrontiamo per gli indispensabili oltre che utili aggiornamenti.

Quale è stato il fatturato complessivi nel 2018 e che incidenza hanno i singoli settori?

Nel 2018 abbiamo superato i 13 Mln di Euro con un utile di 200.000 Euro. La previsione del 2019 è di oltre i 17 Mln con un utile che supererà il milione di Euro. Il margine è molto aumentato a causa della stabilizzazione dei prezzi di produzione dell'energia elettrica. Il 60% dei ricavi sono dovuti al settore energia e il 40% al settore TCL.

Convergenze è anche una società che ha diverse partecipazioni in altre aziende. Perché c'è questa apertura?

In tutto sono 6 le aziende del territorio in cui abbiamo quote di partecipazione per sostenere aziende ed associazioni impegnate a concretizzare idee innovative sul territorio in cui viviamo. Più concretamente, però, siamo molto attenti ad essere sempre presenti nei progetti che aumentano i punti di scambio di traffico. Convergenze è l'azienda più interconnessa in Italia e, ad oggi, la decima nel mondo.

La vostra prossima frontiera è portare la banda larghissima alle pic-



cole realtà delle aree interne. Come farete?

In questo momento siamo impegnati a completare la posa della fibra in tutto il territorio di Capaccio Paestum. Capaccio Scalo, Laura e Cafasso sono già coperte. A Licinella e Torre stiamo lavorando come siamo impegnati a dare copertura all'area archeologica. Prossimi obiettivi saranno Capaccio capoluogo e Gromola. Mentre a Trentinara a breve faremo i primi allacci alla fibra.

Convergenze è un operatore nazionale. In quante regioni siete presenti e quali saranno i prossimi obiettivi?

Siamo presenti oltre alla Campania e in particolare in provincia di Salerno, in Basilicata, Marche, Toscana, Umbria e, in piccola parte, il Trentino.

È partita la fase operativa dell'approdo alla quotazione in borsa. Quali saranno gli obiettivi che financerete con le risorse fresche reperite dal mercato?

Per espandere la rete infrastrutturale per la posa della fibra c'è bisogno di fondi aggiuntivi a quelli reperiti dalle banche non sono sufficienti. L'obiettivo è reperire risorse aggiuntive per circa 5 Mln di Euro pari a circa il 25% 30% del valore azionario dell'in-

tero capitale che oscillerà tra i 15 ai 25 Mln di Euro. Saranno favoriti gli investitori istituzionali, fondi SGR; una parte sarà destinata anche al retail. La fase di approdo in borsa a Milano e la collocazione dei titoli sarà affidata alla A.C.Finanze che è un'azienda giovane ed ha voglia di crescere come Convergenze.

Immagino che la fase di allargamento sarà accompagnata anche dall'inserimento di nuove risorse umane nell'organico aziendale. Che tipo di professionalità dovranno avere i giovani che selezionerete?

Certamente anche se non ai ritmi sostenuti finora. Dopo tutto anche la nostra sede, che quando fu acquistata sembrava sovradimensionata, oggi ci sta stretta. In ogni caso da noi ci sarà sempre spazio per programmatori e per talenti da trattenere o da attirare da fuori. Come ci sarà spazio nel settore commerciale e acquisizione clienti. Anche il settore tecnico, soprattutto saldatori di fibra, saranno ben venuti. Accelereremo anche sulla formazione per i nostri tecnici già all'interno per accrescere le competenze di chi finora è stato impegnato come antenna per promuoverli come saldatori di fibra.

planet beverage
drink food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S18, Km 89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it
www.planetbeverage.it

energia
Luce e Metano

0828 1776384 0828 1772040 (fax)
www.agenergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (CA)
Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O Dipogas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:
Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)
Tel: 0828 984588 - Fax 0828 984759
www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

Emozioni di viaggio a Cuccaro Vetere

Correva l'anno 1678 e monsignor Bonito, vescovo di Capaccio, fece bruciare i libri di preghiera e sacre scritture e testi vari della ricca biblioteca dei monaci italo-greci

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Il Monte Stella, alla distanza, è sentinella sull'ansa di Licosa, che rievoca la storia dolente di amore e morte della sirena gabbata da Ulisse. Dopo un breve tunnel è visione d'infinito la valle che caracolla verso la costa dei miti e della storia di Palinuro. Di fronte il massiccio del Bulgheria a veglia del corso del Mingardo, da un lato, dell'arco lunato del Golfo di Policastro, dall'altro.

E' arduo lo svincolo per Cuccaro Vetere, che incombe dalla collina nella sua struttura fortificata da "castrum" medioevale. Domina il corso del Lambro, che fu approdo e sosta di monaci basiliani a governo delle anime e ad insegnamento ai contadini inesperti dell'arte dell'agricoltura con l'innesto di

nuove colture e la regimentazione delle acque. Alle spalle i contrafforti dei monti con i castagneti pedemontani e le faggete di altura. Sono accoglienti le case di periferia, fresche di costruzione piuttosto recente e con l'arredo civettuolo di giardini ad esposizione di fiori multicolori. Mi aggiro tra piazzette, slarghi e vicoli a gustare atmosfere, umori ed afiori vecchi di secoli. Colgo nel sorriso luminoso delle ragazze e nei garbati cenni di saluto delle vecchie straordinariamente tenere nella dignitosa canizie, i segni di una ospitalità dal sapore antico. Ho appena il tempo di ammirare, da un lato, quel filo di croce che lega al cielo il Gelbison, la Montagna Sacra, testimonianza di fede e di pellegrinaggi di un vasto ter-

ritorio interregionale, e, dall'altro, l'Antilia che, lustro di sole, si spalanca sulla vasta vallata a dominio di paesi che ricamano le campagne dove trionfa l'ulivo, la vite ed il frutteto di sussistenza.

Bella storia quella di Cuccaro che fu un feudo importante con ben nove casali alle sue dipendenze. E mi incanto a chiese e palazzi gentilizi con i muri sbrecciati ed i portali in pietra viva. E ad uno slargo immagino che da un vicolo fuoriescano, per incanto, personaggi della storia laica e religiosa: feudatari potenti, spesso truci e sanguinari, qualche volta illuminati e tolleranti; ecumeni ed abati alle prese con la cura delle anime e con i prodotti della terra. Ci sono ancora i resti della Chiesa di San Nicola, dove i monaci orientali officiarono



in rito greco fino al XVII secolo. E, se chiudo gli occhi, sulla piazza del paese si dilatano le lingue di fuoco di un falò violento voluto da un vescovo tanto incolto quanto intollerante. Correva l'anno 1678 e monsignor Bonito, vescovo di Capaccio, fece bruciare i libri di preghiera e sacre scritture e testi vari della ricca biblioteca dei monaci italo-greci. Fu un delitto contro la cultura che a distanza di secoli grida ancora vendetta dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini. Fu l'ultimo scotto da pagare al processo di latinizzazione del Cilento, iniziato già ai tempi della dominazione normanna, prima, e longobarda, poi. Di sicuro in quel rogo finirono i testi, lavoro paziente di trascrizione degli amanuensi delle vicine abbazie di Eremi e, soprattutto, di San Nazario, dove la "concia dei monaci" forniva pergamene di cartapeccora da riempire con l'inconfondibile stile "niliano", che il monaco colto e santo (san Nilo da Rossano di Calabria) aveva insegnato ai confratelli sparsi per laure ed abbazie del vasto territorio delle vallate del Lambro e del Mingardo: Eremi, San Mauro, S. Nazario, Rofrano, Roccagloriosa e, naturalmente Cuccaro. E' un episodio di intolleranza religiosa e di delitto culturale sul quale gli storici hanno indagato poco. E, probabilmente, a frugare negli archivi, c'è da tirar fuori interessanti pagine di storia di un periodo in cui esplose con violenza e si protrasse senza esclusione di colpi la lotta per la supremazia sulla chiesa locale tra monachesimo basiliano e monachesimo benedettino, con la complice partigianeria del potere politico, che, per disegni di egemonia economica, finì per appoggiare i benedettini contro i basiliani. E politici e vescovi non dovettero andare tanto per il sottile, se già ai tempi di Pietro da Salerno, vescovo di Policastro (1067) i conventi

basiliani cominciarono a svuotarsi per far posto ai seguaci di San Benedetto e se qualche solitaria resistenza Italo/greca come quella di Cuccaro fu cancellata con il ferro e con il fuoco. Ma tant'è! I ruderi possenti del convento stanno a testimoniare il domino incontrastato dei vincitori ed il trionfo della "regola" benedettina (preghiera e lavoro) sui "tipicoi" basiliani (preghiera, obbedienza, meditazione e studio).

Ma al di là della sua prestigiosa storia civile e religiosa, Cuccaro fu, ed in parte resta, punto di riferimento dei paesi vicini per i commerci delle fiere affollatissime, per il suo artigianato fiorento (bello e famoso quello dei coltelli), per l'arte della pasticceria, legata soprattutto alle castagne, che furono e restano il frutto per eccellenza del territorio. Oggi il paese si accredita sempre più come tappa ineludibile del turismo escursionistico per quanti nei mesi estivi lasciano la ressa e la calura delle coste, di Velia e Palinuro, e cercano e trovano relax e serenità nel verde delle colline e delle montagne, dove non mancano concrete opportunità di gustosi assaggi di specificità enogastronomiche. E' la ricchezza cangiante del Cilento, che ha ancora tanti tesori da far scoprire ed apprezzare nelle zone, che scatenano emozioni, che si fanno a volte poesia. E' ferita nel verde di montagna/la strada che spalanca all'orizzonte/il mare greco della costa antica/con Velia che famosa di Pensiero/s'espande alle radici della Stella/ che veglia sulla rada di Licosa/ Qui vennero i monaci barbuti/ In fuga dall'Oriente per paura/. E fondarono chiese ed abbazie./ E forti e saggi di sapienza antica/fecondarono terre nella valle/a ferita dell'acqua del Mingardo/ E Cuccaro a dominio di collina/veglia conventi, feudi e palazzi/dove risuona l'eco della storia.

HARD AND SOFTHOUSE



Prestazioni, innovazione e affidabilità
dal mobile al datacenter:
Con le workstation HP Z, il lavoro è più facile.



Workstation HP Z
30 anni di eccellenza

Progettate dalla A alla Z per rispondere ad ogni tipo di esigenza, le nuove workstation HP Z con processori Intel Xenon offrono prestazioni elevate, affidabilità e sicurezza con le più recenti innovazioni e le tecnologie leader del settore.



hshweb.it

Intervista al sindaco di Aquara

Antonio Marino

“Non bisogna enfatizzare la figura del Sindaco: è solo il primo fra pari. Forse il Sindaco ha qualche responsabilità in più”

BIESSE

La passione politica non nasce all'improvviso! Quando hai scoperto di avere anche la vocazione da amministratore pubblico?

Non esiste la patente di pubblico amministratore. Esiste in ognuno di noi una passione politica che però deve essere suffragata dalla competenza specifica altrimenti si fanno solo guai...

Hai provato più volte la scalata alla poltrona di sindaco. Quante volte e in quali anni?

Non bisogna enfatizzare la figura del Sindaco: è solo il primo fra pari. Forse il Sindaco ha qualche responsabilità in più. Io mi sono candidato 4 volte al consiglio comunale: a volte ho vinto, altre volte ho perso ma sono sempre stato eletto nel Consiglio. Comunque in un piccolo paese come il nostro, ogni volta che si vota c'è una partecipazione attiva per chi, come me, occupa un posto di responsabilità e notorietà.

Ad Aquara, come in tanti piccoli paesi, è facile allearsi con persone che un tempo sono stati su fronti politici opposti. Come si fa a gestire il riavvicinamento?

Papa Francesco a Cuba disse che un Paese si distrugge per l'inimicizia perché uccide la capacità di unire. Io nella mia attività lavorativa di 42 anni di attività ho sempre unito, ho sempre cooperato ergo non faccio fatica a unire... Un piccolo paese come Aquara ha bisogno di chi sappia unire non certo di persone faziose. Le persone frustrate sono faziose e sanno solo creare barriere tra loro e la realtà che li circonda, sono pericolose per la società perché hanno solo una smisurata voglia di primeggiare senza meriti.

Quando si ricopre un ruolo pubblico, nella nostra realtà non ci si può sottrarre dall'aver rapporti con la "grande" politica. Quali sono stati i politici provinciale, regionali e nazionali con i quali sei stato più in sintonia?

Io mi ritengo un amministratore non certo un politico. Non ho rapporti con i politici di alto rango anche se ho una mia convinzione politica...

Come giudichi l'attuale fase politica nazionale?

Pessima. Ogni scelta della no-

stra classe di governo è tesa al tornaconto elettorale non certo al bene del Paese. È triste ma è così. Siamo in una fase di populismo puro. De Gasperi diceva che il politico guarda alle prossime elezioni mentre lo statista guarda alle prossime generazioni. Provate a immaginare come sarà l'Italia fra 10 anni...

Se si votasse a stretto giro, a quale partito andrebbe la tua preferenza?

Non c'è. Ormai c'è bisogno in Italia di un vero partito socialdemocratico che tenga insieme le esigenze sacrosante del mondo imprenditoriale e quelle dei lavoratori. Oggi, invece, la sinistra è rimasta ancora alla diffidenza verso le imprese e la destra guarda sempre con diffidenza i lavoratori ed i sindacati. Ci vuole un partito "di mezzo" che sappia aiutare le imprese a non fuggire all'estero e creare occupazione qui in Italia ma un partito che sappia anche difendere i veri diritti dei lavoratori (merito) ed anche i doveri dei lavoratori, di cui mai si parla. Pensate che nel pubblico impiego in Italia abbiamo un indice di produttività del 48% (al Sud sarà molto meno) eppure nessuno grida allo scandalo. Metà degli impiegati pubblici andrebbero licenziati stando a queste cifre, ma questo i sindacati non lo dicono...

I paesi delle aree interne hanno tra grandi problematiche da affrontare: il decremento demografico, l'invecchiamento e l'abbandono del patrimonio abitativo e l'innalzamento inesorabile dell'età media dei residenti. Come hai intenzione di agire per dare risposte incisive?

Magari i nostri piccoli Comuni avessero la forza di risolvere questi problemi... Purtroppo scontiamo una organizzazione dello stato che non permette ai piccoli Comuni di esistere e si produce spopolamento. I nostri piccoli Comuni non hanno autonomia economica e quindi non sono in grado di realizzare ciò che serve alla comunità per progredire. Eppure i soldi nei piccoli paesi arrivano dallo Stato; arrivano per opere pubbliche che sono un terno al lotto: magari ti serve un oleificio sociale e ti ritrovi il finanziamento di una scuola... In Italia vi sono circa 9000 Co-

muni e sono tutti in deficit, in Francia vi sono 30.000 Comuni e nessuno è in deficit. In Francia hanno il bilancio di sola cassa, senza residui, se tieni i soldi li spendi altrimenti non spendi. Sono come una azienda, si reggono sulle tasse dei cittadini per cui più residenti ti ritrovi più soldi incassa il Comune. Le soluzioni ci sono, il problema è che noi ormai in Italia sappiamo produrre solo burocrazia...

Io vorrei dire allo Stato: quest'anno mi hai finanziato una scuola da 1,5 milioni. A noi questa scuola non serve perché gli alunni diminuiscono e la scuola che abbiamo già è molto meglio di quella che avevamo noi e dove pure abbiamo imparato e studiato. Dai a noi liberamente questo milione e mezzo, metti dei palletti del tipo che vanno spesi solo per investimenti produttivi, metti che le opere da realizzare devono avere il voto favorevole del 75% dei consiglieri comunali per evitare un uso elettorale dei fondi, ma fai decidere la Comunità su come spenderli e forse realizzeremo qualcosa che frena lo spopolamento. Come si può pensare di frenare lo spopolamento costruendo scuole (non didattiche) e coprendo torrenti?

Aquara fa parte della Comunità Montana Alburni. Come giudichi la gestione dell'ente montano e cosa pensi del recente accordo sottoscritto con il presidente della regione, Vincenzo De Luca, relativamente alle spettanze degli operai forestali che da essa dipendono?

Gli operai forestali sono utilissimi nelle nostre zone. Sono gli unici che spengono gli incendi, fanno una specie di protezione civile e realizzano qualche buon lavoro nei boschi e nell'abitato. Sarebbero ancora più utili se fossero pagati sempre con puntualità senza costringerli a protestare ogni fine mese ma sarebbero ancora più utili se fossero pagati a consuntivo. Pagamento puntuale ogni fine mese sulla scorta di una relazione a consuntivo del lavoro effettivamente realizzato da ciascuna squadra...

Aquara ha una storia che affonda le sue origini molto addietro nel tempo. Ha avuto rapporti stretti con Laurino e perfino con la Puglia. Quali iniziative sono



in corso per valorizzare e far conoscere la storia agli Aquaresi e all'intera Valle del Calore?

Aquara è il paese di San Lucido, nostro concittadino e Santo Patrono. Chi non è di Aquara non può capire il legame tra ciascun aquarese e il Santo Patrono. Con la banca abbiamo fatto stampare molti libri sulla figura e la storia di San Lucido. Inoltre quando Ettore Fieramosca vinse la Disfida di Barletta nel 1503 venne nominato Signore di Aquara e di Mignano Montelungo. Per oltre 500 anni ad Aquara nessuno si è mai occupato di questo importante personaggio della nostra storia, noi adesso stiamo lavorando per recuperare il tempo perduto.

Aquara da il nome anche alla Banca di Credito Cooperativo che dirigi dalla sua fondazione. Cogliamo l'occasione di questa intervista per ricordare l'indimenticabile cofondatore Rocco D'Urso e i momenti decisivi della sua fondazione...

Ricordare i tempi della fondazione della Banca, i mitici anni settanta, mi procura sempre una emozione notevole. Ricordare Rocco D'Urso è ancora più emozionante. Oggi viviamo un momento totalmente diverso. Questa legge

di riforma del 2016 ha cambiato le nostre banche: mentre prima erano più casse rurali oggi sono più banche e meno casse rurali. La componente industriale ha preso il sopravvento sulla componente sociale. Il progresso non si può fermare speriamo che non sia il progresso a fermare noi...

Infine, fai un sunto di cosa è stato fatto in questo primo anno di amministrazione che inseriremo come scheda a corredo dell'intervista

Abbiamo fatto tante piccole cose. Alcune di grande evidenza altre meno evidenti, abbiamo agito molto sul cambiamento delle coscienze, molte iniziative culturali... Abbiamo fatto quel che potevamo senza spendere un centesimo. Potremmo elencare molte realizzazioni ma potevamo fare di più se avessimo avuto soldi. Il Comune è in deficit e noi stiamo faticosamente cercando di evitare il dissesto economico. Questo sarebbe già un grande successo ma significa anche che per i prossimi 4 anni di amministrazione non potremo spendere niente. Questo ci procurerà molta impopolarità ma preferiamo lasciare i conti in ordine per chi verrà tra 4 anni... Se avessero fatto altrettanto quelli prima di noi oggi sarebbe un altro film.

La Bcc di Aquara incontra la Salernitana

La dirigenza si è complimentata con la Banca di Credito Cooperativo aquarese per l'accoglienza e il suo "saper" coltivare relazioni anche con realtà diverse da quelle locali



La Bcc di Aquara incontra la Salernitana. La San Gregorio Magno: i granata infatti sono in ritiro pre-campionato nel centro del Tanagro per prepararsi alla nuova stagione tra i cadetti nell'anno in cui ha festeggiato il suo primo secolo di vita. Per la Bcc di Aquara il ritiro ha rappresentato un'occasione per incontrare la dirigenza, che nei giorni scorsi ha visitato la filiale di San Gregorio Magno insieme al direttore generale della nostra Banca Antonio Marino. Alla visita erano presenti il nuovo allenatore Giampiero Ventura ed il general manager Salvatore Avallone, a cui i dipendenti dello sportello hanno fatto gli auguri di un'ottima stagione calcistica. La dirigenza si è complimentata con la Banca di Credito Cooperativo aquarese per l'accoglienza e il suo "saper" coltivare relazioni anche con realtà diverse da quelle locali. Il ritiro della Salernitana viene trasmesso ogni giorno nel corso di uno Speciale in

onda su LiraTV grazie anche al contributo della Bcc di Aquara: la striscia quotidiana riguarda dichiarazioni, interviste ed ultime notizie sugli allenamenti della squadra del patron Claudio Lotito che resterà a San Gregorio Magno fino a domani per poi riunirsi a Salerno per le visite mediche e test atletici prima di dare inizio alla nuova stagione in serie B. La Bcc di Aquara scende in campo anche nel corso della terza edizione del Torneo di Calcio a 6 "Calore Summer Cup" che si sta tenendo a Felitto dove a sfidarsi c'è anche la squadra "Quelli del mercoledì", che vede protagonisti anche alcuni dipendenti della Banca che indossano la maglietta con il logo della Banca di Credito Cooperativo aquarese, sponsor dell'evento. Il logo della Bcc di Aquara è comparso anche sulle magliette delle squadre che si sono sfidate nel corso del 7° Memorial di Calcio a 5 organizzato dall'Asd Tempalta Calcio dedicato alla memoria di "Serena San-



tomauro". Ad indossare la maglia la squadra Azzurra All Star capitanata da Mattia Guerra della categ. Junior - Allievi - gir. B. Si

tratta di un memorial dove viene ricordata, purtroppo, una persona scomparsa prematuramente in un'occasione

fortemente voluta per creare aggregazione tra i ragazzi partecipanti in una manifestazione che unisce sport e memoria.



Due scienziati ai quali dobbiamo la “non teutonicità”: Turing e Bay

Turing fu uno dei crittoanalisti di Bletchley Park, fornì importanti contributi nella decrittazione di messaggi militari nazisti che avevano messo a punto una macchina, definita “Enigma”

GIUFFRIDA FARINA

Lo scorso numero trattammo di criminale freddezza volta allo sfruttamento di bambini, da parte di ‘uomini di Dio’, di genitori, di “inneggianti” organizzatori di manifestazioni che celano altri fini: in fondo, qualche dubbio sulla effettiva “pensabilità” (ovvero sulla ragionevolezza) quale prerogativa caratterizzante gli esseri umani, potrebbe anche nascere, non vi sembra? E poi, tale (reale o presunto) raziocinio, è dominio esclusivo degli esseri umani? Un glaciale quesito ingegneristico: potrà mai esistere un macchinario capace di superare un ostacolo appartenente al campo della Intelligenza artificiale, il cosiddetto Test di Turing? In un secondo momento analizzeremo le idee circolanti intorno alla evenienza di considerare un essere artificiale (un calcolatore) ‘entità pensante’; seguiranno vita, pensiero ed opere di due scienziati, l’ungherese Bay e il britannico Turing, quest’ultimo indotto al suicidio dalla Stupidità umana (su questo vi è perentoria certezza) a causa di continue vessazioni legate alla sua condizione di omosessualità; tale orribile non accettare, da parte di tutti (dunque anche di persone intelligenti: altro che intelligenza artificiale delle macchine pensanti, questa è stupidità naturale dell’uomo non pensante!) lo indusse a togliersi la vita, ad appena 42 anni. Eppure, se oggi respiriamo l’aria della libertà e siamo cittadini non appartenenti all’Impero nazista, lo dobbiamo, oltre agli ordigni atomici sganciati su due città giapponesi: ad una invenzione tecnologica e ad un metodo decifrativo di messaggi; l’invenzione ed il metodo segnarono (insieme alle bombe di Hiroshima e Nagasaki) le sorti della Seconda guerra mondiale: il radar, dispositivo escogitato nel 1936 dal fisico Bay, che, in gran segreto, lo presentò alle forze militari britanniche; e il ‘metodo Turingery’, parto della creatività

scientifica di Turing, un sistema di decifrazione in virtù del quale i britannici riuscirono a tradurre il contenuto di messaggi offuscati nazisti. Il radar è un apparecchio in grado di localizzare la posizione di un oggetto (ad es. un aereo) grazie ad un segnale elettromagnetico, emesso dal radar stesso, l’onda elettromagnetica impatta sull’aereo e viene riflessa “rimbalzando” e dunque ritornando indietro, nel radar: misurando soltanto il tempo, e moltiplicandolo per la velocità d’onda (300.000 Km/s) si ottiene la distanza d, del bersaglio che sarà investito da raffiche del fuoco nemico. Zoltan Bay (1900-1992) si laureò presso l’Università di Debrecen; si interessò ad una, definiamola “nuova Fisica”, Fisica atomica, esaminando l’influenza dei campi magnetici sui fenomeni ottici, scrivendo diversi notevoli articoli in cooperazione scientifica con altri autori. Nel 1936 fu invitato a guidare un laboratorio di ricerca nel campo della Elettrologia, l’invito fu accettato e qui lavorò fino al 1948. Emulò le imprese, attingendo consequenzialmente gloria, dell’imprenditore tedesco Oskar Schindler (1908-1974) che salvò dallo sterminio tedesco migliaia di ebrei: Nel corso della Seconda guerra mondiale, Bay sottrasse alla morte centinaia di studenti e colleghi ebrei perseguitati dal regime nazista. Al termine del secondo conflitto mondiale, emigrò negli Stati Uniti, dove fu professore di ricerca alla Washington University. Straordinarie idee tecnologiche e tecniche d’un fantasioso scienziato britannico costituiscono versioni anticipate della moderna Informatica e della Intelligenza artificiale: Alan Turing (1912-1954) fu inoltre notevole Crittoanalista e Logico. Al King’s College di Londra, lo studio della ricorsività (si tratta di un processo per risolvere un problema riducendolo in sottoproblemi, viene impiegato nel

contesto di liste di dati) fu uno dei poli iniziali attrattivi dei suoi interessi; i risultati conseguiti gli valsero un invito da parte della università di Princeton, negli USA, dove ampliò i suoi interessi con elaborazioni intorno alla Teoria dei Gruppi (Gruppo è un insieme di elementi e di una operazione, ad esempio l’insieme $N, +$, dei numeri interi N , con l’operazione dell’addizione $+$). Conseguì la laurea di specializzazione in Matematica nel 1938. Ed era il 1939 quando l’Inghilterra entrò in guerra, Turing fu uno dei crittoanalisti di Bletchley Park, fornì importanti contributi nella decrittazione di messaggi militari nazisti che avevano messo a punto una macchina, definita “Enigma”, criptante comunicazioni interne tra tedeschi, contenenti, però, errori crittografici individuati da Turing. Rientrato in Inghilterra nel 1949, insegnò all’università di Manchester, ampliando i suoi studi, conducendo ricerche intorno ai legami tra circuiti cibernetici e cervello. Nel 1952 una assurda legge contro le persone omosessuali, lo pose di fronte ad una atroce alternativa: scegliere tra una pena consistente in alcuni anni di carcere, oppure la castrazione chimica; per quest’ultima optò, ne scaturirono tremende ripercussioni fisiche e psicologiche, culminate nel suicidio, era il 7 giugno 1954. Uno dei suoi ‘guizzi scientifici’: un particolare criterio con cui stabilire se una macchina artificiale, o un calcolatore, possano essere considerate ‘entità pensanti’; come era costituita “la sua” macchina? La descrisse in un lavoro, On Computable Numbers: un modello ideale, teorico, dunque non una macchina osservabile e tangibile, esplicitante calcolo logico; il progetto evidenziava un nastro, l’area del quale era riempita da sequenze di caselle, ciascuna di esse poteva: esser vuota, oppure



TURING



BAY



1) Un robot, ed una figura femminile che spia



2) Un bimbo-radar che passeggia, il cui segnale colpisce un aereo.

recare impresso un simbolo, l’insieme di tutti i simboli costituiva l’alfabeto della macchina. La macchina di Turing era in grado di computare (ovvero di calcolare) qualunque funzione computabile dal più potente degli elaboratori elettronici. Ma la macchina è davvero in grado di dialogare con l’essere umano? Se lo fosse, ipotetici spettatori non riuscirebbero a distinguere il macchinario dall’umano; chissà quali e quante implicazioni deriverebbero: di carattere filosofico, tecnologico, tecnico, a livello psicologico, emotivo... Ove mai il robot umanizzasse, diverrebbe realmente un essere tale e quale a noi, con tutti i (foscoliani) vizi e virtù, la creatività, gli eroismi, i sentimenti, le atrocità? Adesso trasferiamoci dal mondo umano a quello “umano/robotico” del Test di Turing, con una versione applicativa, di carattere ludico: la macchina di Turing risponde, per iscritto, alle domande poste dall’umano, “senza fargli capire” la sua natura meccanica/elettronica: chiaramente, ipotetici osservatori esterni, se la

macchina è programmata tanto abilmente da riuscire a celare la sua identità, non riusciranno ad indicare l’essere umano e l’essere cibernetico tra i 2 dialoganti per iscritto. Amici lettori, il problema era, ed è, drammatico: se accadrà che la macchina uscirà vittoriosa dal gioco, ovvero se “si umanizzerà” al punto da riuscire ad ingannarci, questo, per davvero implicherà la sua “pensabilità”? Insomma, riprodurrà i processi mentali caratterizzanti l’uomo e la donna? Semplice imitatore oppure complesso “dotato di anima”? E qualora si riuscisse ad “umanizzare” l’Intelligenza Artificiale, sin dove potrebbero spingersi le ipotetiche azioni d’un sanguinario robot dittatore? Una fittizia evenienza: se non fossero esistite due Genialità, il visionario Turing ed il ‘praticone’ Bay, sarebbe stato Juffrider, virtuale cittadino teutonico -come tutti voi- d’un impero hitleriano, a firmare il presente scritto... al quale è aggiunta una rappresentazione a penna e pastello (immagini di Turing e Bay tratte da wikipedia).

In Campania 5 Spighe Verdi

Massa Lubrense nella Costiera di Sorrento, provincia di Napoli, Agropoli, Ascea, e Pisciotta nel Cilento e Positano in Costa d'Amalfi, in provincia di Salerno

I comuni rurali hanno la "Spiga verde" come le località turistiche balneari hanno la "Bandiera blu". Le Spighe Verdi 2019 per i Comuni rurali sono state annunciate da FEE Italia - Foundation for Environmental Education e Confagricoltura lo scorso 25 luglio a Roma, presso Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura. Presenti i Sindaci dei Comuni che hanno ottenuto questo riconoscimento. Ben cinque i riconoscimenti pervenuti ai comuni della Campania: Massa Lubrense nella Costiera di Sorrento, provincia di Napoli, Agropoli, Ascea, e Pisciotta nel Cilento e Positano in Costa d'Amalfi, in provincia di Salerno.

«Sono ben lieto di comunicare che queste cinque realtà della nostra Campania hanno ricevuto le Spighe Verdi 2019, un risultato che premia la capacità amministrativa di valorizzare le aree rurali - ha commentato Fabrizio Marzano, presidente di Confagricoltura Campania

L'iter procedurale della "Spighe Verdi", certificato ISO 9001-2015, ha guidato la valutazione delle candidature, permettendo alla Commissione di Valutazione il raggiungimento del risultato finale. Nel gruppo di lavoro è stato importante il contributo di diversi Enti istituzionali come il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo; il Comando Unità Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri; l'Ispra; il Cnr e Confagricoltura. In tutta Italia il titolo è andato a ben 42 località rurali

"Spighe Verdi" è un programma FEE, pensato per guidare i Co-

muni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità.

"Spighe Verdi" è un efficace strumento di valorizzazione del patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. Affinché il programma raggiunga il massimo del risultato, sono necessari due elementi essenziali: la volontà dell'Amministrazione comunale di iniziare un percorso di miglioramento e la partecipazione della comunità e delle imprese, in particolare modo quelle agricole, alla sua realizzazione.

Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema "Spighe Verdi", FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità. Alcuni indicatori presi in considerazione sono stati: la partecipazione pubblica; l'educazione allo sviluppo sostenibile; il corretto uso del suolo; la presenza di produzioni agricole tipiche, la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura; la qualità dell'offerta turistica; l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata; la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio; la cura dell'arredo urbano; l'accessibilità per tutti senza limitazioni. Questi sono solo alcuni degli indicatori che guidano il programma e che saranno suscettibili di variazioni, in un'ottica di miglioramento conti-

nuo e di massimo coinvolgimento dei Comuni italiani.

"Spighe Verdi" si basa sull'esperienza trentennale di FEE, presente in 76 Paesi, nella gestione del programma internazionale "Bandiera Blu", un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari.

L'agricoltura ha un ruolo prioritario nel programma "Spighe Verdi", poiché è qui che deve avvenire la vera rivoluzione culturale. Da questa necessità nasce la collaborazione tra FEE Italia e Confagricoltura, già impegnata su questo fronte con il progetto EcoCloud al quale si ispirano molti degli indicatori selezionati.



Sul Monte Cervati va in scena "Il Gigante della Campania"

ANTONELLA CITRO

Dalla collaborazione tra La Cantina delle Arti, il Cai Montano Antilia e il Rifugio Cervati, è nato "Il Gigante della Campania", lo spettacolo teatrale più alto della Regione in scena sulla vetta del Monte Cervati. Giunto alla sua seconda edizione, il progetto, patrocinato e organizzato dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ha inteso puntare i riflettori sul Monte Cervati quale Grande Attrattore Naturalistico in grado, ancora una volta, di rendersi protagonista indiscusso del territorio. L'evento è andato in scena domenica 21 luglio e ha visto grande partecipazione ed entusiasmo da parte di un pubblico davvero incuriosito e appassionato. «Uno spettacolo teatrale in vetta - ha dichiarato Enzo D'Arco, autore e protagonista dello spettacolo - è stato un evento culturale che ha offerto un'esperienza completa in grado di integrare la bellezza dei paesaggi, la fruizione delle nostre montagne e la conoscenza delle eccellenze del Parco Nazionale. Come lo scorso anno abbiamo recitato senza sipario, senza luci di scena, senza microfoni: solo noi artisti, il pubblico e la natura. L'emozione è stata forte e speriamo di essere stati all'altezza delle bellezze che ci circondano». «La nostra associazione - ha precisato Andrea Scagano del Cai Montano Antilia - ogni anno stila un calendario eventi per far vivere in maniera sana e genuina il territorio del Parco Nazionale. Oltre alle numerose attività escursionistiche siamo ben lieti di organizzare manifestazioni culturali come questa che valorizzino la natura e facciano innamorare il popolo delle ricchezze sulle quali poter sperare prospettive di rilancio delle tante aree pedemontane da decenni colpite dallo spopolamento». «Puntare i riflettori sul Monte Cervati - ha aggiunto Riccardo D'Arco del Rifugio Cervati - è la chiave giusta per entrare nel futuro della nostra terra immaginando uno sviluppo turistico compatibile con l'ambiente circostante che ci accoglie. La semplice ospitalità della gente rurale, il sapore genuino dei cibi tradizionali e l'escursionismo naturalistico sono le roccaforti dove cercare la ricchezza del nostro territorio e le potenzialità sulle quali abbiamo costruito l'offerta turistica di Ospitalità in Alta Quota praticata dal 2015 presso il Rifugio Cervati». «L'idea di uno spettacolo teatrale a 1899 metri slm - ha concluso il Presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Tommaso Pellegrino - mi ha subito affascinato. Vedere lo scorso anno 200 persone giunte a piedi in vetta e quest'anno tantissime altre è stata la conferma che bisogna investire correttamente per rilanciare i Grandi Attrattori Naturalistici del nostro territorio. Il Monte Cervati rappresenta una cornice ideale per mettere in mostra il fascino senza tempo di questa terra di rara bellezza dell'Europa Mediterranea oltre ad essere il punto nevralgico di unione tra le aree interne e la fascia costiera, fondamentale per stilare una proposta di turismo integrato che sappia cogliere l'essenza del nostro amato Sud». Un'esperienza affascinante che ha arricchito tutti coloro che non hanno voluto perdersi il panorama mozzafiato e il teatro in vetta.



- Torna il Premio GammaDonna per imprenditrici innovative. Candidature entro il 5 agosto

Al via l'11° edizione del Premio GammaDonna, iniziativa finalizzata a far nascere iniziative imprenditoriali al femminile - <https://bit.ly/2LxBAOx>



- Mille posti entro il 2019 con Amazon. A Roma lavoro per circa 100 magazzinieri

Altri 1000 posti entro l'anno con Amazon - <https://bit.ly/2JFzGcp>

- Concorso Beni Culturali: bandi più vicini. Opportunità per diplomati e laureati

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali si appresta a pubblicare 2 bandi per 5 mila inserimenti, tra diplomati e laureati - <https://bit.ly/2Y21C0L>



- Selezioni aperte al parco Cinecittà World. Numerose le posizioni aperte

Il parco a tema cinematografico Cinecittà World seleziona periodicamente personale per assunzioni e tirocini - <https://bit.ly/2JTvYLG>



- Consegne a domicilio. Glovo cerca periodicamente corrieri. Guadagno di 10 € all'ora

Glovo, realtà attiva nella consegna a domicilio, in particolare di cibo, offre opportunità per corrieri (glovers) - <https://bit.ly/2YdAbTk>

- Reggio Emilia: all'ASP di Luzzara bando per formazione graduatoria di OSS

L'A.S.P. Progetto Persona - Azienda Intercomunale Servizi alla Persona di Luzzara (Reggio Emilia) - ha pubblicato un bando per la formazione di una graduatoria per assunzione di OSS - <https://bit.ly/2Glp3to>



- Sicilia: in arrivo 2 concorsioni per Infermieri e OSS. Previsti 1500 inserimenti

In arrivo in Sicilia 2 concorsioni che interesseranno 1573 risorse, tra infermieri e Operatori Socio Sanitari - <https://bit.ly/2M8E41Q>



- Napoli: all'Azienda Ospedaliera Federico II concorso per 20 in-



fermieri

All'Azienda Ospedaliera Federico II di Napoli concorso per 20 infermieri - <https://bit.ly/2LYg8ln>

- Concorso alla Regione Marche per 31 risorse. Opportunità per diplomati e laureati

La Regione Marche ha pubblicato 2 bandi per l'assunzione a tempo determinato di 31 risorse - <https://bit.ly/2JHrxVd>



- Con Ducati assunzioni per giovani senza esperienza e personale esperto

Ducati cerca personale con esperienza e giovani al primo impiego in vista di assunzioni e stage - <https://bit.ly/2Z2CllP>



- Assunzioni e Stage in Fincantieri. Si cerca personale per la sede e gli stabilimenti

Assunzioni e Stage in Fincantieri - <https://bit.ly/30G5YtJ>

- Per ristorante italiano in Francia si cercano 20 figure

Ristorante italiano in Francia (con bar e negozio per acquistare pasta fresca, formaggi, salumi



e salse) cerca 20 figure professionali - <https://bit.ly/2XRpdUg>

- Comune di Roma: lavoro per 210 addetti alle politiche sociali e 500 assunzioni per la pulizia delle strade

Il Comune di Roma inserirà in organico 210 addetti alle politiche sociali - <https://bit.ly/2SvGFYj>



- Turismo, Agricoltura e Dieta Mediterranea: 4 bandi al GAL Cilento

Al Gal Cilento al via bandi per 4 nuove Misure, che potranno creare opportunità in diversi ambiti - <https://bit.ly/2O6Xg6m>

- Avellino: all'Autoservizi Irpini bando per 70 autisti e 5 amministrativi

All'Autoservizi Irpini spa (Air) al via il piano assunzioni - <https://bit.ly/30Di5aO>



- Opportunità in Italia con Lactalis. Spazio a candidati esperti e giovani anche senza esperienza

Nuove opportunità in Italia con Lactalis, Gruppo del settore alimentare - <https://bit.ly/2Y9rzNy>



<https://bit.ly/2JHckU8>

- Lavoro in aziende toscane per addetti produzione/logistica/pulizie/ricerca e sviluppo

Si selezionano diverse figure per aziende toscane operanti nei settori materie plastiche, vetro e servizi - <https://bit.ly/2Y1ecLf>



- Iveco cerca personale in Italia. Circa 100 le posizioni aperte

Iveco, azienda che produce veicoli industriali, mezzi speciali e autobus, cerca personale in Italia - <https://bit.ly/2XVknf2>

- Calabria: all'Ufficio di Piano - Ambito Socio-Territoriale 2 'Rosarno' avviso per l'assunzione di 26 profili

Opportunità in Calabria - <https://bit.ly/2JFnHvs>



- Lavoro in arrivo per l'Oktobertfest di Genova. C'è bisogno di 100 persone

Posti di lavoro in arrivo in Liguria con l'Oktobertfest Genova - <https://bit.ly/2Y9rzNy>





ESTATE SERRESE

2019

PROGRAMMA:

24 LUGLIO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**FESTEGGIAMENTI IN ONORE
DI SANTA CRISTINA**
CONCERTO BANDISTICO "CITTÀ GRAVINA DI PUGLIA"

1 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA MUNICIPIO
LA MAGIA DELLE ARTI
POESIA, MUSICA D'OPERA E PITTURA
**PRESENTAZIONE DEL LIBRO:
IL SOPPRESSO URLO**
DI AGNESE MOCCALDI

2 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**CONCERTO MUSICALE:
MAMA MARIAS BACKED
BY DON CICCIO**
APERTURA CONCERTO CON PIERVITO GRISÙ

3 AGOSTO ore 21.00

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**X CONCORSO NAZIONALE
"MISS SUD 2019"**

4 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
FITNESS DAY XII EDIZIONE
A CURA DI OLYMPIA SPORTS&BENESSERE

5 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA XXIV MAGGIO
**I COGNATI DISCO FOLK
& VITO PIERRO**
SERATA DANZANTE

6 AGOSTO dalle 17.00 alle 21.00

CENTRO STORICO DI SERRE
JAZZ ART
LABORATORI DI PITTURA CON I BAMBINI

6 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
TAMMORRASIA
SPETTACOLO DI MUSICA POPOLARE

7 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**SERATA D'ONORE CON
MICHELE PLACIDO**
MUSICHE E POESIE

8 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**XXVI ALBURNI
JAZZ&BLUES FESTIVAL**
APERTURA GUGLIELMO GUGLIELMI ACADEMIC
ENSAMBLE CONSERVATORIO MARTUCCI

ore 22.30

**STEFANO DI BATTISTA E
NICKY NICOLAI**
IN CONCERTO

9 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**XXVI ALBURNI
JAZZ&BLUES FESTIVAL**
ROY PACI & ARETUSKA
IN CONCERTO

10 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**XXVI ALBURNI
JAZZ&BLUES FESTIVAL**
**JOYCE E. YUILLE &
HAMMOND GROOVERS**
IN CONCERTO

ore 24.00

FEZZA SVENITO, VIA ROMA, FEZZA SVV MAGGIO
NOTTE BIANCA
SPETTACOLI MUSICALI E DANZANTI
A CURA DELLA FONDAZIONE OASI

11 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**XXVI ALBURNI
JAZZ&BLUES FESTIVAL**
JAMES SENESE
"NAPOLI CENTRALE"
IN CONCERTO

12 AGOSTO ore 21.00

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
MUSICAL
LA BELLA E LA BESTIA
A CURA DI LA NUOVA FATTORIA MEMNELLA

13 AGOSTO ore 21.00

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**CORRIDA SERRESE XXII
EDIZIONE**
IN COLLABORAZIONE CON PRO LOCO-SERRE

14 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
SAL DA VINCI
IN CONCERTO
FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DELL'OLIVO
IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO FESTA
DELLA MADONNA DELL'OLIVO

15 AGOSTO ore 21.30

PIAZZA ENNIO D'ANIELLO
**SOLENNI FESTEGGIAMENTI
MADONNA DELL'OLIVO**
CONCERTO MUSICALE BANDISTICO

17-18-19 AGOSTO ore 21.00

BORGO SAN LAZZARO
SPETTACOLI MUSICALI
A CURA DEL COMITATO FESTA MADONNA DELLE
GRAZIE E SACRO CUORE DI GESÙ

20 AGOSTO ore 21.00

BORGO SAN LAZZARO
CONCERTO DANILO SACCO
A CURA DEL COMITATO FESTA MADONNA DELLE
GRAZIE E SACRO CUORE DI GESÙ

21 AGOSTO ore 21.00

BORGO SAN LAZZARO
GONFIABILE PER BAMBINI



>>>> LETTURE > MUSICA > PERFORMING ART > HAPPENING > PAINTING > LAB > NEOMURALISMO >>>>

live>>>
30 || LUG
Sala delle Metope
ANGELO PETRELLA ore 17.30
Il guerriero immobile

06 || AGO
Parco Archeologico Tempio di Nettuno
ROBERTO DEL GAUDIO ore 21
Canti Orfici
MIMMO BORRELLI ore 22.30
Napucalisse
DAVIDE RONDONI ore 24
L'infinito

07 || AGO
Sala delle Metope
IVAN TRESOLDI ore 17.30
Dare la parola

19 || AGO
Parco Archeologico Tempio di Nettuno
FRANCESCA BELLINO ore 21
Il canto libero delle stelle mediterranee

28 || AGO
Sala delle Metope
SILVIO RAMAT ore 17.30
La rosa di Pesto

art>>>
museo archeologico
MIRELLA MONACO
EXPLOSION mostra personale 06-18 ago
Vernissage 6 agosto ore 18.00 Sala della Metope

area archeologica
MARY ZYGOURI
MATTEO FRATERNO
Happening - 22 ago



ALBURNI
Jazz & Blues
FESTIVAL

XXVI EDIZIONE
8 - 11 AGOSTO 2019
 PIAZZA E. D'ANIELLO - SERRE (SA)

8 AGOSTO
 ore 21.30
GUGLIELMO GUGLIELMI
 "ACADEMIC ENSEMBLE"
 CONSERVATORIO G. MARFUCI DI SALERNO

NICKY NICOLAI & STEFANO DI BATTISTA

09 AGOSTO
 ore 22.30
ROY PACI & ARETUSKA

10 AGOSTO
 ore 22.30
JOYCE E. YUILLE & HAMMOND GROOVERS

11 AGOSTO
 ore 22.30
JAMES SENESE "NAPOLI CENTRALE"

INGRESSO LIBERO

Organizzato da: Tempesta Associazione
 www.facebook.com/AlburniJazzBluesFestival
 www.alburnijazzbluesfestival.it

Collana Teatro
 Presentazione del libro

La pittrice di Tindarià
 di Vito Pinto
 grausedizioni

Sabato 10 agosto 2019
ore 21.00
 Info Point Cilentomania
 Slargo Prearo - Area Archeologica
 Paestum

Saluti Patronali:
 Avv. Franco Alfieri - Sindaco di Capocotta
 Dr. Orlando Di Scala - Presidente Associazione "Cilentomania"

Colloquio con l'autore:
Bartolo Scandizzo - Direttore settimanale "Unico"

Lettere bianche:
Bruna Alfieri



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX € 30.000
RIMBORSO RATE MENSILI
DURATA MAX 7 ANNI
ISTRUTTORIA BREVE MAX 48h



WEDDING
acanforahotels.com



Convergenze[®]
Internet - phone - TV - energie



ConFIBRA

Navighi con tecnologia FTTH
fino in casa tua.

Mai più banda satura!

Connessione simmetrica senza limiti in download e upload

Chiama quanto vuoi!

Chiamate illimitate verso fissi e mobili

Custodisci e condividi i tuoi dati con MyLIFE
Spazio gratuito su Cloud

Verifica la copertura del servizio FTTH
al link: <https://convergenze.it/it/verifica-copertura>



800 987 787

www.convergenze.it